



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MOSÈ BIANCHI"

**Indirizzi: Amministrazione, Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali –
Costruzioni, Ambiente e Territorio – Liceo Linguistico**

Via Minerva,1 - 20900 MONZA – C.F. 85006410154 - Tel. 039/235941 Fax 039/320260

www.iisbianchi.it scuola@iisbianchi.it

Documento del Consiglio di Classe

classe V A

Indirizzo A.F.M.

anno scolastico 2016/2017

Coordinatore prof.ssa CONCETTA SIPIONE

INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO Finalità dell'indirizzo e percorso scolastico.....	pag. 3
2. PROFILO DELLA CLASSE Composizione consiglio di classe..... Elenco alunni..... Presentazione della classe..... Metodologie, strumenti, valutazioni..... Criteri per la valutazione sommativa..... Partecipazione ad attività extrascolastiche.....	pag. 4 pag. 5 pag. 6 pag. 7 pag. 9 pag. 10
3. ALLEGATI <ul style="list-style-type: none">• Relazioni e programmi disciplinari• Simulazione prima prova• Griglia di valutazione prima prova• Simulazione seconda prova• Griglia di valutazione seconda prova• Simulazioni terza prova• Griglia di valutazione terza prova	pag. 12

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO:

Gli studenti alla conclusione del percorso di studio sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economico e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- possiedono una adeguata cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico espressive e logico interpretative.

- PROFILO DELLA CLASSE

- **Composizione del Consiglio di classe:**

MATERIA	DOCENTE	CONTINUITA'		
		3 [^]	4 [^]	5 [^]
ITALIANO-STORIA	TESTA ANGELA EMANUELA	x	x	x
INGLESE	DANZÈ FRANCESCO	x	x	x
FRANCESE	LOMBARDO BARBARA	x	x	x
MATEMATICA	SIPIONE CONCETTA			x
ECONOMIA AZIENDALE	CASINI PATRIZIA MARIA ALESSANDRA			x
DIRITTO-SCIENZA DELLE FINANZE	LANZILOTTO STEFANIA		x	x
SCIENZE MOTORIE	MONTEFUSCO FRANCESCO			x
RELIGIONE	GARGIULO DONATO	x	x	x

• **Elenco degli alunni**

N.	COGNOME	NOME
1	ARNO	STEFANO
2	COLAGIACOMO	FRANCESCO
3	CRIMALDI	ANDREA
4	FEDELI	ALESSIA
5	FUMAGALLI	RICCARDO
6	GARGIULO	FRANCESCO
7	LANZO	DANIELE
8	LAZIO	GIUSEPPE
9	MANZI	BENEDETTA
10	MATTOS	ALVARES
11	METTA	FEDERICA
12	MEUCCI	MANUEL
13	MONTE	ALESSANDRO
14	PASTRENGE	BEATRICE
15	POLIZZI	MATTEO
16	RONCAGLIA	GIANLUCA
17	SARAGOZZA	SIMONE
18	SHIMA	XHONI
19	SIBONI	ALBERTO
20	VIZZINI	VIVIANA
21	ZANNI	MIRIAM

Presentazione della classe

<p>Composizione della classe</p>	<p>Nel corso del triennio la composizione della classe ha subito le seguenti variazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in terza la classe era composta da 20 alunni di cui 16 provenienti dalla 2A, 2 alunni ripetenti e 2alunno proveniente da un altro istituto. Solo uno studente non è stato ammesso alla classe quarta per avere superato il limite delle ore di assenza - in quarta la classe era composta da 20 studenti, per l'aggiunta di uno studente ripetente - in quinta la classe è stata composta da 21 studenti , 15 maschi e 6 femmine, di cui una studentessa proveniente da un altro istituto, ripetente la classe 5^. <p>Uno studente, Shima Xhoni, non ha però più frequentato le lezioni dalla metà di gennaio per cui ha superato il limite massimo di ore di assenze per potere essere scrutinato</p> <p>Non ci sono alunni con p.d.p.</p>
<p>Socializzazione e collaborazione</p>	<p>Gli alunni nel corso del triennio sono parzialmente riusciti a migliorare le capacità di relazione tra di loro e con i docenti.</p> <p>Negli anni precedenti infatti all'interno della classe si erano evidenziate situazioni problematiche relative al comportamento e alla relazione: atteggiamento spesso polemico degli alunni rispetto ai docenti, scarso autocontrollo e capacità di mantenere la concentrazione, scarsa coesione del gruppo classe.</p> <p>La naturale maturazione degli alunni ha mitigato questi eccessi evidenziate negli anni precedenti, anche se l'atteggiamento degli studenti, per una buona parte, è rimasto abbastanza individualista, a volte con scarsa fiducia nella proposta educativa; in talune situazioni, nelle dinamiche del gruppo classe, gli alunni fanno ancora fatica a mantenere un comportamento adeguato per lo svolgimento delle varie attività.</p> <p>Alcuni studenti tuttavia sono maturati, hanno evidenziato serietà e senso di responsabilità, hanno cercato di collaborare partecipando positivamente al dialogo educativo.</p>
<p>Attenzione e impegno</p>	<p>Nel corso dell'ultimo anno l'attenzione in classe è abbastanza migliorata ma l'impegno personale è rimasto differenziato: discontinuo e inadeguato per diversi alunni, adeguato e costante solo per pochi.</p> <p>Molti studenti hanno mostrato limitato interesse all'attività didattica da cui i frequenti ritardi in entrata e l'elevato numero di assenze di diversi studenti.</p> <p>Altri studenti tuttavia sono stati puntuali rispetto agli impegni scolastici, si sono impegnati adeguatamente e hanno migliorato il loro metodo di studio.</p>
<p>Raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi</p>	<p>Gli obiettivi educativi si ritengono raggiunti molto parzialmente e analogamente gli obiettivi didattici.</p> <p>Il livello di conoscenze e competenze raggiunto si può ritenere mediamente sufficiente; per alcuni allievi il metodo di studio è rimasto talvolta meccanico e superficiale, l'approfondimento limitato e così anche la rielaborazione.</p> <p>Solo un gruppo di studenti ha potenziato le capacità personali raggiungendo nelle conoscenze e competenze livelli discreti, solo in alcuni casi buoni.</p>

Verifiche	<p>Tutti i docenti hanno effettuato un congruo numero di verifiche scritte e orali, come stabilito dalla programmazione delle singole discipline: almeno due/tre prove scritte e almeno due orali (orale + test) per le discipline in cui sono previste entrambe le tipologie, almeno due valutazioni, orali o test, per le discipline solo orali.</p> <p>Sono state effettuate modalità differenti di verifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prove scritte strutturate, non strutturate, semi-strutturate - analisi del testo, temi e relazioni - colloqui orali - esercitazioni di laboratorio.
Attività extrascolastiche	<p>Agli alunni nel corso del triennio sono state proposte varie attività extrascolastiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel corrente Anno scolastico l'intera classe ha partecipato ai seguenti progetti: <ul style="list-style-type: none"> • Uscita didattica : visita aziendale alla Campari e visita mostra Escher a Milano • Uscita presso il Teatro Manzoni , Borsellino Falcone , nell'ambito progetto legalità • Uscita presso il Teatro Manzoni francese • Alma Diploma • Progetto : Young Business Talents • Incontro Argis: “ Esperienze a confronto di chi ha scelto di intraprendere nell'industria e nel sociale • Quotidiano In Classe • Progetto “Libriamoci, maggio dei libri, lettura a voce alta”. • Partecipazione ad attività di orientamento universitario • Educazione alla salute: Incontro con l'AIDO. - Tre studentesse hanno partecipato al progetto Gap sulle ludopatie, che ha previsto incontri degli studenti con detenuti della casa circondariale di Monza e la restituzione dell'esperienza agli studenti dell'istituto in Auditorium - Tre studenti sono stati selezionati per una visita al Parlamento - Quattro studentesse hanno partecipato al progetto “Digit-Ali” presso Assolombarda
Attività scuola-lavoro	<p>La classe ha partecipato al progetto “Alternanza Scuola Lavoro” che si è sviluppato a partire dalla classe seconda fino alla quarta. Nel corso del progetto gli studenti hanno partecipato a stage aziendali, visite aziendali, incontri di formazione in aula e fuori a cura di Enti esterni (Brianza solidale, Maestri del lavoro, ecc).</p> <p>Gli allievi hanno fatto i tirocini presso Enti pubblici e Aziende del territorio: di due settimane in terza, di tre settimane in quarta ad eccezione di tre studenti. Se da una parte l'esperienza li ha fatto avvicinare al mondo del lavoro dall'altra gli ha permesso di sperimentare e consolidare le competenze acquisite nel corso di studio.</p> <p>Solo 1 studente ha aderito al progetto Stage, durante il periodo estivo .</p>
Simulazione prove d'esame	<p>Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una simulazione di prima prova in data 6/5/2017 - una simulazione di seconda prova in data 4/5/2017 - tre simulazioni di terza prova rispettivamente il 19/12/2016, il 24/3/2017 e il 13/04/2017. <p>Le simulazioni di terza prova, allegate al presente documento, sono state proposte secondo la tipologia B : 3 quesiti aperti a risposta singola, per ogni disciplina (4 discipline, in totale 12 quesiti).</p> <p>Le materie coinvolte sono state rispettivamente:</p> <p>Storia-Francese-Matematica-Diritto nella prima simulazione;</p> <p>Storia - Francese-Matematica- EconomiaPolitica nella seconda simulazione;</p> <p>Inglese - Matematica- Diritto –EconomiaPolitica nella terza simulazione.</p> <p>Il tempo assegnato per lo svolgimento delle prove è stato di 150 minuti.</p>

Attività di recupero e sostegno. Metodologie	Gli studenti hanno regolarmente fruito degli interventi di recupero in itinere nell'ambito della normale attività didattica. Alla fine del trimestre hanno avuto modo di partecipare ad alcune ore di Help pomeridiano, su loro richiesta.
Criteri e strumenti della valutazione	Il C.d.C., nella valutazione generale dell'alunno si è attenuto ai seguenti parametri: partecipazione, impegno e interesse, metodo di studio, progressione rispetto ai livelli di partenza, situazioni particolari, recupero. Nella valutazione di ogni disciplina è stata adottata la griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe (vd allegato). Il giudizio sugli elaborati è stato espresso di volta in volta in modo oggettivo sulla base di indicatori regolarmente comunicati agli studenti.
Tempi	L'anno scolastico è stato diviso in trimestre e pentamestre. Ogni docente, ad inizio anno scolastico, ha indicato nella sua programmazione individuale, oltre alle metodologie e ai contenuti specifici delle singole discipline, anche la scansione temporale dei vari argomenti; per eventuali variazioni rispetto alla programmazione iniziale si rimanda alle relazioni disciplinari allegate a questo documento.
Metodi di insegnamento	Lezione frontale, lezione partecipata, utilizzo della lim per visione di documentari filmati, ricerche in internet, utilizzo di software specifici delle discipline, laboratori di informatica e laboratorio linguistico; assegnazione di lavori di gruppo con esposizione alla classe Il Consiglio di classe, all'inizio dell'anno, ha stabilito di svolgere l'attività CLIL all'interno della disciplina Economia Politica: gli alunni si sono esercitati nell'apprendimento in lingua inglese di alcuni argomenti propri della disciplina economica, attraverso brani e files anche in formato multimediale reperiti in rete (una scheda dettagliata è allegata al presente documento).
Mezzi e strumenti di lavoro	Libri di testo, lavagna multimediale, lavagna, computer, fotocopie, riviste e giornali, altro (per un maggior dettaglio si rimanda alle programmi delle singole discipline).

I criteri di valutazione adottati dal consiglio di classe sono stati i seguenti:

1° livello Nullo Voto: fino a 2	<ul style="list-style-type: none"> • Non risponde sull'argomento proposto.
2° livello Gravemente insufficiente Voto: 3-4	<ul style="list-style-type: none"> • E' molto disorientato. • Dimostra di possedere conoscenze scarse.
3° livello Insufficiente Voto: 5	<ul style="list-style-type: none"> • Non risponde sempre con pertinenza sull'argomento proposto. • Possiede conoscenze imprecise. • Il linguaggio non è corretto.
4° livello Sufficiente – Discreto Voto: 6-7	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di individuare la risposta pertinente. • Le conoscenze sono sufficienti. • Si esprime con sufficiente chiarezza e linguaggio specifico. • Sa rielaborare applicando le conoscenze in compiti semplici.
5° livello Buono – Distinto Voto: 8-9	<ul style="list-style-type: none"> • Risponde con pertinenza alle domande inserendole in un contesto più ampio e operando collegamenti. • Si esprime con chiarezza e precisione di linguaggio. • Sa applicare quanto appreso in compiti anche complessi, ed effettua analisi complete.
6° livello Ottimo Voto: 10	<ul style="list-style-type: none"> • Risponde con pertinenza alle domande effettuando collegamenti interdisciplinari. • Utilizza con disinvoltura e precisione il linguaggio specifico. • Applica le procedure e le conoscenze acquisite a problemi nuovi senza errori ed imprecisioni, individuando analogie strutturali e dimostrando originalità espositive.

Partecipazione ad attività extrascolastiche nel triennio

ATTIVITÀ	ALUNNI
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	IN 3 [^] : tutta la classe IN 4 [^] : tutta la classe tranne tre studenti
STAGE ESTIVI	In 3 [^] Saragozza
GIOVANI ED IMPRESA	In 5 [^] : Saragozza, Mattos
ALMA DIPLOMA	In 5 [^] : tutta la classe
“LIBRIAMOCI, MAGGIO DEI LIBRI, LETTURA A VOLCE ALTA”.	In 4 [^] e 5 [^]
CERTIFICAZIONI LINGUISTICA	In 4 [^] : Crimaldi, Roncaglia
ATTIVITÀ SPORTIVE	In 3 [^] Crimaldi, , Fedeli, Fumagalli, Gargiulo, Manzi, Mattos, Meucci, Metta, Monte, Pastrenghe, Saragozza, Siboni In 4 [^] :Crimaldi, , Fedeli, Fumagalli, Manzi, Metta Pastrenghe, Saragozza In 5 [^] Crimaldi
ECDL	In 4 [^] Colagiacomo, Saragozza
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	In 3 [^] tutta La classe In 5 [^] : alcuni studenti sono andati in carcere per il convegno finale del progetto Ludopatie
ABC DIGITAL	In 4 [^] : Crimaldi, Lanzo, Lazio,Meucci, Polizzi, Siboni
BUSINESS GAME	In 4 [^] Crimaldi, Colagiacomo, Gargiulo,Mattos, Siboni,
YOUNG BUSINESS TALENTS	In 5 [^] : tutta la classe

Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIO DI CLASSE


MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Italiano	TESTA ANGELA EMANUELA	
Storia	TESTA ANGELA EMANUELA	
1° Lingua Inglese	DANZÈ FRANCESCO	
2° Lingua Francese	LOMBARDO BARBARA	
Matematica	SIPIONE CONCETTA	
Economia Aziendale	CASINI PATRIZIA MARIA ALESSANDRA	
Diritto	LANZILOTTO STEFANIA	
Economia Politica	LANZILOTTO STEFANIA	
Scienze Motorie	MONTEFUSCO FRANCESCO	
Religione	GARGIULO DONATO	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Guido Garlati

Monza, 15 maggio 2017

ALLEGATI

Programmi
E
Relazioni

 ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE MOSE BIANCHI MONZA	MODULO Relazione finale per disciplina	MB/50
--	---	--------------

Docente: **Angela E. Testa**

Disciplina: **ITALIANO**

Classe: **V A**

Obiettivi educativi e competenze di cittadinanza (biennio) raggiunti in riferimento a quanto programmato	Alcuni alunni di questa classe hanno un comportamento molto individualista, opportunistico e poco rispettoso del regolamento d'istituto. Non si sono mai verificate azioni eclatanti, ma il gruppo classe per questo non ha mai raggiunto una coesione positiva. Gli obiettivi educativi, complessivamente, non possono ritenersi raggiunti dalla totalità degli studenti.
Obiettivi didattico cognitivi e competenze di base (biennio) raggiunti in riferimento a quanto programmato	Solo pochi studenti hanno acquisito capacità di studio autonomo e di approfondimento degli argomenti. Il gruppo più esteso invece mostra difficoltà o disinteresse per la quasi totalità degli argomenti affrontati. Molti studenti sono stati bocciati uno o due anni durante il percorso scolastico. Lo studio è scostante e minimo per molti. Sono in genere più esecutivi che attivi, scarsamente propositivi e polemici, ma poco disponibili anche a scelte autonome di studio ed approfondimento.
Eventuale indicazione della mancata attuazione della programmazione iniziale	Sono state sostanzialmente svolte tutte le unità didattiche previste dalla programmazione iniziale.
Indicazione delle motivazioni che hanno ostacolato la completa attuazione della programmazione iniziale	Le ultime unità programmate sono state ridimensionate perché durante l'anno si è reso necessaria una ripresa e un consolidamento delle competenze di scrittura in cui vari studenti mostravano ancora diverse lacune.
Risposta della classe alla programmazione (criteri di valutazione, tempi di verifica ecc.)	Un gruppo di studenti è attento e collaborativo, ma possiede capacità modeste per cui i risultati sono, in generale, appena discreti anche se si è riscontrato dei miglioramenti nel corso del triennio. Un altro gruppo invece, nonostante possieda potenzialmente capacità più vivaci, ha per lo più mantenuto un atteggiamento scostante con continue assenze, ritardi, scarsa applicazione, studio quasi inesistente perciò i risultati sono stati decisamente inferiori alle potenzialità e aspettative.
Numero e frequenza delle verifiche sommative e formative	Minimo 9 obbligatorie, più un numero di lavori individualizzati (personali o a piccoli gruppi) a scelta dello studente.
Partecipazione alle attività di sostegno, recupero ed approfondimento	La partecipazione all'attività di recupero in itinere è stata buona per alcuni e scarsa o inesistente per altri. Scarsa, se non per pochissimi, la partecipazione all'approfondimento.
Partecipazione a progetti inerenti o trasversali alla disciplina. Uscite didattiche	Alle attività proposte a tutta la classe c'è stata un'adesione di tutti gli studenti. Alle diverse sollecitazioni proposte dalla docente per un approfondimento individuale sui temi trattati (mostre, dibattiti, spettacoli organizzati sul territorio) la partecipazione è stata esigua.

Monza, lì 15 Maggio 2017

FIRMA DOCENTE

PROGRAMMA DI LINGUA E
LETTERATURA ITALIANA
CLASSE V SEZ. A amministrazione, finanza e marketing

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “

M. BIANCHI ” ANNO SCOLASTICO

2016 – 2017

La letteratura della seconda metà dell'Ottocento: storia, società, cultura, idee dell'età postunitaria.

La nascita della poesia moderna: C. Baudelaire e i poeti maledetti. La scapigliatura: E. Praga da *Penombre*: “Vendetta postuma”p.215

Il romanzo nella seconda metà del secolo: dal romanzo realista al naturalismo francese.

E. e J.de Goncourt da Germinie Lacerteux, "Prefazione";

G. de Maupassant: "La collana",

A. P. Cechov: "Il padre di famiglia" (scheda 1)

Il romanzo in Italia. I diversi generi della Letteratura di consumo, in particolare:

La narrativa per ragazzi: brani scelti da "Cuore" di **E. De Amicis** una giornata e un racconto mensile a scelta

da "Pinocchio" di **C. Collodi** un capitolo a scelta

G. VERGA: vita, opere, pensiero. Confronto tra

Naturalismo e Verismo. da Vita dei campi, "Rosso

Malpelo" p.115/a: "Fantasticheria" p.127/a dalle

Novelle rusticane, "Libertà" p.157/a; "La roba"

p.162/a

Ciclo dei vinti:

da " I Malavoglia ": "Prefazione ai Malavoglia" p.138/a, Cap I p.142/a, CAP. IV (scheda),

CAP. XV p.154/a da "Mastro Don Gesualdo" : "La morte di mastro don Gesualdo" parte

IV, CAP.V. p.175/a.

Simbolismo e decadentismo La crisi dell'intellettuale umanista: Baudelaire tra romanticismo e decadentismo. La crisi del positivismo. La poesia simbolista.

G. PASCOLI: vita, opere e poetica. Il mondo frantumato e l'ascolto della voce profonda delle cose.

Da "Il fanciullino": "Una poetica decadente" p.273/a

da "Myrica": "Temporale" p.281/a, "Il Tuono"p.285/a,

"Novembre", p.282/a da "Poemetti": da "Italy" p.292/a

da "La grande proletaria' si è mossa " (scheda)

G. D'ANNUNZIO: vita, opere, pensiero. Il modello del vivere inimitabile,

l'esteta e il superuomo. da Le vergini delle rocce": "Il programma politico del superuomo" (scheda)

da "Alcyone": "La pioggia nel pineto" p.331/a

dal "Notturmo": "Visita al corpo di Giuseppe Miraglia" p. 337/a

La stagione delle avanguardie: Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo.**Le riviste: G. Prezolini** dall'editoriale de La voce: La nostra promessa p.23

F.T. Marinetti "Il Manifesto del futurismo" p.20/b; "Sì, sì, così, l'aurora sul mare"p.230/b

Crepuscolari: S. Corazzini da "Piccolo libro inutile" Desolazione del povero poeta sentimentale, p.216/b

M. Moretti "A Cesena" (scheda); **A.Palazzeschi** da L'incendiario "Lasciatemi divertire" p.234/b

Manifesto degli intellettuali fascisti p.34

Manifesto degli intellettuali antifascisti p.35

G. UNGARETTI: vita, opere e poetica. La poesia pura: la forza della parola.

da "L'allegria": "In memoria" p.288/b, "Veglia" p.301/b, "I fiumi" p.292/b, "Soldati" p.297/b, "San Martino del Carso" p.296/b, "Sono una creatura" p.310/b

da " Sentimento del tempo"

La madre, p.304/b da "Il

dolore": "Non gridate più"

p.306/b

L. PIRANDELLO: vita, opere e poetica. La crisi dell'io e della realtà oggettiva.

Il teatro nel teatro. da "L'umorismo", parte II, cap.II : "La differenza tra umorismo e comicità...", p.104

da "Novelle per un anno": da L'uomo solo "Il treno ha fischiato", p.121/b

da "Il fu Mattia Pascal",cap.IX "In giro per Milano: le macchine e la natura in gabbia", p.108; cap.XV "Adriano Meis e la sua ombra"p.112/b; cap. XVIII "Pascal porta i fiori alla propria tomba"p.114/b

da "Uno,nessuno e centomila", libro ottavo, cap.IV "La vita non

conclude", p.117 da "Una giornata" "C'è qualcuno che ride,

p.134/b

Visione integrale de "Il giuoco delle parti"

I. SVEVO: vita, opere, pensiero. Il disgregarsi della tradizionale identità maschile: la figura dell'inetto e le trasformazioni della modernità.

da "Una vita": "Il suicidio di Alfonso" (scheda)

da "La coscienza di Zeno": "Lo schiaffo del padre" cap.IV, p.178/b, "La proposta di matrimonio" cap.V, p.183/b "La vita è una malattia" cap.VIII, p.196/b (Lecture critiche di de Castris e Petroni p202/203/b)

L'Ermetismo: la letteratura come vita.

S. QUASIMODO: vita, opere e poetica.

da "Ed è subito sera ": "Ed è subito sera"p. 271/b

da "Giorno dopo giorno": "Alle fronde dei salici" (scheda), "Uomo del mio tempo"p.280; "Milano, agosto 1943" p.272/b

U. SABA: vita, opere e poetica. Poesia e verità: la linea antinovecentista.

da "Il canzoniere": "Mio padre è stato per me l'assassino", (scheda); "Primavera", (scheda), "Città vecchia" p.325/b, "A mia moglie"p.322/b; "La mia bambina" (scheda); "Goal"p.341/b

E. MONTALE: vita, opere e poetica. L'aridità e la prigionia esistenziale.

da "Ossi di seppia": "Non chiederci la parola" p. 371/b, "Spesso il male di vivere ho incontrato" p.374/b

da "Le occasioni": "Addii, fischi nel buio,

cenni, tosse"p. 377/b da "La bufera e altro":

L'anguilla"p. 389/b

da "Satura": "Ho sceso dandoti il braccio, almeno un

milione di scale" p.398/b da "E' ancora possibile la

poesia?"p. 591/b

La società italiana tra arretratezza e modernità: la letteratura tra le due guerre.

La realtà contadina: I. SILONE: da "Fontamara", "La deviazione dell'acqua"p.446, "Il furto dell'acqua" (scheda)

La crisi del mondo borghese: A. MORAVIA: da "Gli indifferenti" "Una cena borghese" p. 451/b, "Addio strade ..." (scheda)

Dal dopoguerra ai giorni nostri:

Il Neorealismo. Visione di Roma città aperta di R. Rossellini.

Il mito del popolo e la resistenza: C. LEVI da "L'Orologio" (scheda)

P. LEVI da "Se questo è un uomo" "Il viaggio"p.685, "I sommersi e i salvati"p.692

E. VITTORINI Il programma del "Politecnico" p.522/b

L'alienazione, mass-media e i nuovi miti: A. MORAVIA da " Racconti romani": "Faccia da mascalzone" (scheda) **L'alienazione della società industriale negli anni Cinquanta:** I. CALVINO da "I Racconti": "L'avventura di due sposi" (scheda).

Il processo di modernizzazione e delle sue macroscopiche contraddizioni: P.P. PASOLINI dal Corriere della Sera: "La scomparsa delle lucciole e la mutazione degli italiani" p.512/b

La critica alla civiltà capitalistica e al consumismo: E. SANGUINETI: da *Purgatorio de l'Inferno* "Questo è il gatto con gli stivali" p.580/b, da Triperuno "Piangi piangi" (scheda)

La follia dell'amore : A. MERINI: "Lì c'è

verità" (scheda) Temi trattati in diversi

autori o progetti:

Il ruolo del padre: Autoritarismo e autorevolezza nella mutazione della famiglia nel Novecento.

L'emancipazione della donna: la ricerca di un ruolo nuovo nello studio, nel lavoro, nella politica, nella società.

Liber@mente, Libriamoci 1516/2016: 500 anni di mondo a zig-zag. Laboratorio di lettura ad alta voce. Autore scelto autonomamente dallo studente

Un libro ti accende: Le mille facce dell'amore nella letteratura europea. Laboratorio di lettura ad alta voce. Autore scelto autonomamente dallo studente

.....

Monza, lì 15 maggio 2017

I Rappresentanti di Classe

La docente

Prof.essa Angela E. Testa



ISTITUTO STATALE
ISTRUZIONE SUPERIORE
MOSÈ BIANCHI
MONZA

MODULO
Relazione finale per disciplina

MB/50

Docente: Angela E. Testa

Disciplina: STORIA

Classe: V A

Obiettivi educativi e competenze di cittadinanza (biennio) raggiunti in riferimento a quanto programmato	Alcuni alunni di questa classe hanno un comportamento molto individualista, opportunistico e poco rispettoso del regolamento d'istituto. Non si sono mai verificate azioni eclatanti, ma il gruppo non ha mai raggiunto una coesione positiva. Gli obiettivi educativi, complessivamente, non possono ritenersi raggiunti dalla totalità degli studenti.
Obiettivi didattico cognitivi e competenze di base (biennio) raggiunti in riferimento a quanto programmato	Solo pochi studenti hanno acquisito capacità di studio autonomo e di approfondimento degli argomenti. Il gruppo più esteso invece mostra difficoltà o disinteresse per la quasi totalità degli argomenti affrontati. Molti studenti sono stati bocciati uno o due anni durante il percorso scolastico. Lo studio è scostante e minimo per molti. Sono in genere più esecutivi che attivi, scarsamente propositivi e polemici, ma poco disponibili anche a scelte autonome di studio ed approfondimento.
Eventuale indicazione della mancata attuazione della programmazione iniziale	Sono state sostanzialmente svolte tutte le unità didattiche previste dalla programmazione iniziale.
Indicazione delle motivazioni che hanno ostacolato la completa attuazione della programmazione iniziale	Le ultime unità programmate sono state ridimensionate per mancanza di tempo
Risposta della classe alla programmazione (criteri di valutazione, tempi di verifica ecc.)	Un gruppo di studenti è attento e collaborativo, ma possiede capacità modeste per cui i risultati sono, in generale, appena discreti anche se si è riscontrato dei miglioramenti nel corso del triennio. Un altro gruppo invece, nonostante possieda potenzialmente capacità più vivaci, ha per lo più mantenuto un atteggiamento scostante con continue assenze, ritardi, scarsa applicazione, studio quasi inesistente perciò i risultati sono stati decisamente inferiori alle potenzialità e aspettative
Numero e frequenza delle verifiche sommative e formative	Minimo 5 obbligatorie più lavori personali
Partecipazione alle attività di sostegno, recupero ed approfondimento	La partecipazione all'attività di recupero in itinere è stata buona per alcuni e scarsa o inesistente per altri. Scarsa, se non per pochissimi, la partecipazione all'approfondimento.
Partecipazione a progetti inerenti o trasversali alla disciplina. Uscite didattiche	Alle attività proposte a tutta la classe c'è stata un'adesione di tutti gli studenti. Alle diverse sollecitazioni proposte dalla docente per un approfondimento individuale sui temi trattati (mostre, dibattiti, spettacoli organizzati sul territorio) la partecipazione è stata esigua.

Monza, lì 15 Maggio 2017

FIRMA DOCENTE

PROGRAMMA DI STORIA
CLASSE V Sez. A amministrazione-finanza e marketing
I.I.S. " M. BIANCHI " MONZA
ANNO SCOLASTICO 2016 – 2017

Le grandi potenze tra Ottocento e primo Novecento

- * Sviluppo, squilibri e lotte sociali
- * Imperialismo e nazionalismo
- * L'età giolittiana

Guerra, rivoluzione e dopoguerra

- * La Grande guerra: la corsa agli armamenti e lo svolgimento del conflitto
- * La rivoluzione in Russia e la nascita dell'Unione Sovietica
- * Le eredità della guerra: il nuovo ordine internazionale e il conflitto sociale

Totalitarismi e democrazie

- * La crisi del dopoguerra in Italia
- * La crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo
- * Il regime fascista
- * Fascismo e antifascismo
- * Il dopoguerra nell'Europa centrale
- * Il regime nazista
- * Il regime staliniano
- * Gran Bretagna, Francia e New Deal americano
- * I fascismi in Europa e la guerra civile spagnola

La seconda guerra mondiale

- * Le aggressioni, lo scoppio, lo svolgimento della seconda guerra mondiale
- * Le resistenze in Europa e la distruzione degli ebrei
- * La guerra civile e la Resistenza in Italia, le foibe

L'Italia repubblicana:

- * La nascita della Repubblica italiana
- * La stagione del centrismo
- * Dal centrismo al centro-sinistra
- * Il miracolo economico
- * Il '68 il ripensamento critico della società
- * La crisi degli anni Settanta, la ripresa degli anni ottanta e i governi del pentapartito

Ordine mondiale e sviluppo economico nel dopoguerra


- * Lo scenario politico: la divisione dell'Europa
- * Bipolarismo, sviluppo, decolonizzazione e Terzo mondo
- * La guerra di Corea. La guerra fredda: una pace armata
- * Il miracolo economico mondiale: CEE e COMECON

Cenni sulla decolonizzazione: tensioni e conflitti nelle periferie coloniali:

- ** Il Medio Oriente e la questione palestinese * L'Asia: India, Giappone e Cina
- ** L'Africa e l'America latina fra sviluppo e dipendenza economica.** (approfondimento di un continente a scelta)

Monza, lì 15 Maggio 2017
I Rappresentanti di Classe

La docente Prof.ssa Angela Testa

 ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE MOSE' BIANCHI MONZA	MODULO Relazione finale per disciplina	MB/50
---	---	--------------

Docente: Francesco Danzè Disciplina Lingua Inglese

Classe: 5 A AFM

Obiettivi educativi e competenze di cittadinanza (biennio) raggiunti in riferimento a quanto programmato	<p>La classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Mediamente collabora sufficientemente con i docenti . ➤ Instaura rapporti sempre corretti con i compagni ➤ Esegue i lavori a casa rispettando i tempi fissati. ➤ Un esiguo gruppo si sforza di migliorare il metodo di studio.
Obiettivi didattico cognitivi e competenze di base (biennio) raggiunti in riferimento a quanto programmato	<p>La maggioranza degli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Possiede semplici sintattico-grammaticali pertinenti alla lingua inglese, ➤ Riesce a interagire con un semplice testo in lingua straniera. <p>Guidato riesce a intavolare semplici discussioni in lingua,</p>
Eventuale indicazione della mancata attuazione della programmazione iniziale	N.A.
Indicazione delle motivazioni che hanno ostacolato la completa attuazione della programmazione iniziale	N.A.
Risposta della classe alla programmazione (criteri di valutazione, tempi di verifica ecc.)	<p>La classe ha condiviso le modalità di verifica proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ verifiche a risposta aperta, colloqui <p>Ha capito il metodo di valutazione adottato</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Griglia di valutazione per le prove scritte <p>Valutazione ed autovalutazione dei colloqui</p>
Numero e frequenza delle verifiche sommative e formative	<p>Le verifiche formative sono state</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifiche orali alla conclusione di ogni modulo ➤ tre prove scritte riguardanti ➤ Principali regole grammaticali <p>Principali funzioni</p>
Partecipazione alle attività di sostegno, recupero ed approfondimento	Il recupero si è svolto in itinere, così come l'approfondimento
Partecipazione a progetti inerenti o trasversali alle discipline. Uscite didattiche	N.A.

Data 07-05-2017

FIRMA DOCENTE

Istituto Statale Istruzione Superiore "Mosé Bianchi" Monza

Programma Lingua Inglese Anno Scolastico 2016/17

Classe V A

Testo: Bentini-Richardson-Vaugham In Business Pearson Longman

Methods of payments

Bank transfer

Draft

Letter of credit

What is fair trade

How did fair trade start

What is the Fairtrade Mark?

Globalisation

What is globalisation?

Economic globalisation

Our changing world

Rise of new powers

Weakening of the European nation-state

Ecological concerns

Climate change

Terrorism and security

The industrial revolution in England

World war I

(photocopy)

The crisis of 1929

(photocopy)

World war II

(photocopy)

The Cold War

(photocopy)

Brexit

(photocopy)

India the next superpower

Ireland from boom to bust

The United Kingdom government

The monarchy

Parliament

The prime minister and the Cabinet

Regional and local government

The United States of America government

The Legislative

The Executive

The Judicial

State government

UK Political parties

Labour

Conservatives

US Political parties

Democratic party

Republican party

The organization of the European Union

The European Parliament

The Council of the European Union

The European Commission


The European Court of Justice

The European Central Bank

Scottish national party

Gli Studenti

L'insegnante

 ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE MOSE BIANCHI MONZA	MODULO Relazione finale per disciplina	MB/50
--	---	--------------

Docente: Barbara Lombardo

Disciplina Lingua Francese

Classe: 5A AFM

Obiettivi educativi e competenze di cittadinanza (biennio) raggiunti in riferimento a quanto programmato	<p>La classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collabora sufficientemente con i docenti . • Instaura rapporti corretti con i compagni • Esegue i lavori a casa rispettando, in generale, i tempi fissati. • Un esiguo gruppo si sforza di migliorare il metodo di studio.
Obiettivi didattico cognitivi e competenze di base (biennio) raggiunti in riferimento a quanto programmato	<p>La maggioranza degli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possiede semplici strutture sintattico- grammaticali pertinenti alla lingua francese • Riesce ad interagire traendo spunti di conversazione su semplici testi inerenti vari argomenti. Guidato riesce ad esprimersi in maniera semplice dimostrando di possedere un lessico mediamente adeguato.
Eventuale indicazione della mancata attuazione della programmazione iniziale	N.A.
Indicazione delle motivazioni che hanno ostacolato la completa attuazione della programmazione iniziale	N.A.
Risposta della classe alla programmazione (criteri di valutazione, tempi di verifica ecc.)	<p>La classe ha condiviso le modalità di verifica proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifiche a risposta aperta, colloqui <p>Ha capito il metodo di valutazione adottato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Griglia di valutazione per le prove scritte <p>Valutazione ed autovalutazione inerenti i contenuti, il lessico e le strutture morfosintattiche oggetto delle prove</p>
Numero e frequenza delle verifiche sommative e formative	<p>Le verifiche formative sono state</p> <p>4. Verifiche orali alla conclusione di una più unità due prove scritte riguardanti</p> <p>5. Principali regole grammaticali- Lessico e frasi comunicative inerenti le unità trattate- Argomenti inerenti la cultura francese</p>
Partecipazione alle attività di sostegno, recupero ed approfondimento	Il recupero e l'approfondimento sono stati svolti in itinere
Partecipazione a progetti inerenti o trasversali alle discipline. Uscite didattiche	N.A.

Data 08-05-2017

FIRMA DOCENTE

PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE SVOLTO NELLA CLASSE 5A NELL'ANNO
SCOLASTICO 2016/2017

Testo adottato: Commerce en action

Autore: Dominique Hatuel

Casa editrice: ELI edizioni

GRAMMATICA

Ripasso delle coniugazioni dei verbi principali regolari e irregolari. Uso dei tempi futuro e condizionale.

Ripasso di alcune regole grammaticali inerenti gli argomenti trattati.

COMMERCE

LA CORRESPONDANCE COMMERCIALE

Ripasso dello schema della lettera commerciale:

Alcuni esempi di lettere commerciali: La demande de documentation-les conditions de paiement et de livraison- La commande: La confirmation d'une commande- Le bon de commande-Les règlements

Accéder à l'emploi: présenter un CV Européen

La correspondance commerciale sur INTERNET

LA THEORIE COMMERCIALE

L'offre et la Négotiation- La Commande- La Livraison-Les règlements

CIVILISATION

De la Révolution Française à la Vième République

La France politique:

L'Organisation politique de la Cinquième République: Le Président- le Gouvernement- Le Parlement-Le système electoral.

La France dans la UE:

L'Union Européenne: Histoire et évolution - Les principaux traités européens.

Les Institutions Européennes-Les symboles de l'Europe-L'introduction de l'EURO

Monza, 08/05/2017

L'insegnante

I Rappresentanti di classe



Docente: Concetta Sipione

Disciplina: Matematica Classe: 5^A AFM

Obiettivi educativi e competenze di cittadinanza (biennio) raggiunti in riferimento a quanto programmato	Parzialmente raggiunti Alcuni alunni sono stati corretti, puntuali nel rispetto delle scadenze e degli impegni, e hanno collaborato al dialogo educativo. Altri invece hanno evidenziato superficialità nel comportamento, scarso rispetto, a volte, delle regole scolastiche e hanno necessitato di essere spronati all'attività e alla partecipazione scolastica.
Obiettivi didattico cognitivi e competenze di base (biennio) raggiunti in riferimento a quanto programmato	Parzialmente raggiunti La classe, che avevo seguito nel biennio, ha avuto un avvicendamento di docenti di Matematica nel corso del triennio, per e con varie problematiche. Per questi motivi gli studenti sono arrivati in quinta con carenze e lacune di conoscenze, metodo di studio a volte inadeguato, scarsa propensione o abitudine all'approfondimento e al lavoro personale. Tuttavia la ripresa ad un metodo più adeguato è stata favorita dal fatto che il mio metodo di lavoro era noto alla classe, ad eccezione di tre allievi, per cui si è ripreso un dialogo interrotto senza grossi problemi previa la buona volontà e la motivazione. Solo una parte degli alunni si è impegnata nello studio con costanza e motivazione e ha migliorato le proprie capacità e le competenze nella disciplina. Tanti si sono impegnati con discontinuità, solo in prossimità di verifiche, acquisendo una preparazione frammentaria, non approfondita. Le conoscenze, competenze acquisite nella disciplina sono mediamente sufficienti, in alcuni casi discrete, buone solo per pochi studenti.
Eventuale indicazione della mancata attuazione della programmazione iniziale	Ho cercato in itinere di recuperare qualche conoscenza di elementi fondamentali della matematica non affrontati negli anni precedenti (coniche, logaritmi,, ecc). Alcuni Moduli della programmazione sono stati svolti parzialmente: ho affrontato lo studio approfondito delle funzioni economiche, Domanda e Offerta, Costi, Ricavi e Profitto, nei modelli ad una variabile, parzialmente invece gli altri problemi di scelta, solo ad effetti immediati e in condizione di certezza; per quelli differiti e in condizioni di incertezza mancavano i prerequisiti in quanto non svolti negli anni precedenti. Ho fatto lo studio di funzioni ad una variabile in maniera abbastanza approfondita per le funzioni razionali ed irrazionali. Per le funzioni in due variabili mi sono limitata ai domini e al calcolo delle derivate parziali.
Indicazione delle motivazioni che hanno ostacolato la completa attuazione della programmazione iniziale	Le tre ore di lezione settimanali, al di là delle lacune pregresse e del recupero dei prerequisiti, sono risultate limitate per svolgere quanto previsto nella programmazione; gli argomenti di analisi risultano per molti alunni abbastanza impegnativi e difficili e, anche a causa di un impegno di studio autonomo non adeguato, il lavoro o l'approfondimento viene fatto per tanti solo durante le ore di lezione. Ho ritenuto opportuno approfondire gli argomenti del programma che ho svolto ritenendoli formativi e di base anche in vista degli studi futuri.
Risposta della classe alla programmazione (criteri di valutazione, tempi di verifica ecc.)	Nel corso del pentamestre ho fatto verifiche scritte programmate, verifiche orali; ho assegnato agli studenti lavori di approfondimento autonomo. La classe si è adeguata al sistema di valutazione adottato.
Numero e frequenza delle verifiche sommative e formative	Le verifiche sommative hanno rispettato quanto stabilito nella programmazione - tre verifiche almeno nel 1 trimestre - quattro verifiche, almeno, nel pentamestre Tre Simulazioni di terza prova, Verifiche formative non quantificabili (esercizi alla lavagna, verifica del lavoro svolto a casa, verifiche dal posto).
Partecipazione alle attività di sostegno, recupero ed approfondimento	Alcuni alunni hanno usufruito dell'help pomeridiano
Partecipazione a progetti inerenti o trasversali alla disciplina. Uscite didattiche	Visita aziendale Attività e progetti approvati dal consiglio di classe.

Data.....

FIRMA DOCENTE

PROGRAMMA DI MATEMATICA
CLASSE 5A , AFM
IIS MOSE' BIANCHI
A.S. 2016/17

LIMITI E CONTINUITÀ DI FUNZIONI REALI AD UNA VARIABILE REALE

- Funzioni reali di variabile reale: funzioni razionali intere e fratte, f. irrazionali, f. esponenziali, f. logaritmiche e f. circolari con relativi Domini; Codominio, Segno. Funzione pari e dispari con relative simmetrie. Funzioni in valore assoluto e grafico.
- Elementi di topologia: Intervalli, Intorno di un punto, intorno circolare. Punto di accumulazione.
- Definizioni di Limite finito e Limite infinito per x tendente ad un valore finito o ad infinito. Infinitesimi ed infiniti. Operazioni con i limiti. Limite della funzione logaritmica ed esponenziale con riscontro grafico. Forme di indeterminazione e vari metodi di risoluzione.
- Limiti di successioni. Successione convergente, divergente, indeterminata, infinitamente grande; successioni oscillanti. Limite notevole di Nepero con visualizzazione grafica. Applicazioni. Altri limiti notevoli.
- Funzione continue in un punto e in un intervallo. Vari tipi di discontinuità. Funzioni a tratti: grafico e verifica discontinuità.
- Asintoti: definizione; asintoti verticali, orizzontali e obliqui: proprietà e calcolo.
- Utilizzo di Geogebra, derive , excel, per la visualizzazione grafica o il calcolo di domini, codomini, limiti.

DERIVATE

- Derivata in un punto e significato geometrico; calcolo per definizione ed equazione tangente in un punto (visualizzazione della tangente con geogebra).
- Derivata di funzioni elementari: calcolo per definizione delle funzioni: k, x, x². Derivata della funzione somma, f. prodotto, f. quoziente, di kf(x).

Derivata della f. composta (senza dimostrazione). Derivata delle funzioni a tratti. Derivata destra e sinistra.

- Qualche accenno alle funzioni goniometriche e relative derivate
- Limite notevole $\frac{\text{sen}x}{x}$ e applicazioni
- Relazione tra Continuità e Derivabilità. Condizione necessaria, sufficiente, necessaria e sufficiente.

- Punti di non derivabilità: punto angoloso , punto di cuspidi, flesso a tangente verticale.
- Differenziale
- Funzione crescente-decrescente in un punto e in intervallo (a,b). Condizione sufficiente per la crescita-decrescenza di una funzione.
- Definizione di massimo e minimo relativo di una funzione; relativa condizione necessaria e condizione necessaria e sufficiente (teoremi relativi, senza dimostrazione; verifica grafica). Applicazioni. Punto critico o Stazionario.
- Massimo e minimo assoluto. Teorema di Weirstrass
- Concavità verso l'alto e verso il basso: definizione e relativo studio. Flessi a tangente orizzontale e obliqua: relativi teoremi.
- Teoremi di de l'Hospital: enunciati ed applicazione.
- **Studio di funzione e Grafico.**

FUNZIONI IN DUE VARIABILI :

- Definizione e Domini, cenni alla rappresentazione nello spazio.
- Disequazioni e sistemi di disequazioni in due incognite
- Derivate parziali prime e seconde

FUNZIONI ECONOMICHE:

- Domanda, Offerta
- Costo totale, Costo unitario medio. Punto di fuga. Costo marginale.
- Funzione Ricavo e funzione Guadagno.
- Diagramma di redditività, break-even-point: calcolo nel modello lineare

RICERCA OPERATIVA

- Generalità, classificazione problemi di scelta, problemi.
- Problemi di scelta tra più alternative

- **Testo Adottato: Matematica Rosso vol 4, 5, Bergamini, Trifone, Barozzi**

ed: Zanichelli

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

L'INSEGNANTE
prof.ssa Concetta Sipione



ISTITUTO STATALE
ISTRUZIONE SUPERIORE
MOSÈ BIANCHI
MONZA

MODULO
Relazione finale per disciplina

MB/50

Docente: Stefania Lanzilotto Disciplina: Diritto Pubblico ed Economia Politica Classe: 5A

Obiettivi educativi e competenze di cittadinanza (biennio) raggiunti in riferimento a quanto programmato	La classe non ha sempre avuto un comportamento corretto e rispettoso. Una parte degli alunni ha dimostrato scarso interesse e poca consapevolezza e responsabilità, è stata presente in modo saltuario e non attenta alla ricezione delle informazioni. Si è impegnata solo in prossimità delle scadenze e delle verifiche. Pochi hanno mostrato impegno continuo nel corso dell'ultimo anno.
Obiettivi didattico cognitivi e competenze di base (biennio) raggiunti in riferimento a quanto programmato	Una ristretta parte degli allievi, grazie al senso di responsabilità ed alla sistematicità dell'impegno ha conseguito la capacità di: - assimilare e rielaborare autonomamente le conoscenze -di operare opportuni collegamenti fra quanto appreso teoricamente alla realtà attuale e alle problematiche economiche ed istituzionali -di cogliere l'interdipendenza tra le tematiche giuridiche, economiche, sociali e finanziarie - di relazionare in modo critico i concetti esprimendosi con scioltezza e padronanza terminologica. Il resto della classe ha evidenziato la tendenza alla ricezione passiva più che all'indagine e alla rielaborazione personale. Ciò ha determinato lacune e incertezze. Le ragioni vanno ricercate nella mancanza di studio metodico e sistematico.
Eventuale indicazione della mancata attuazione della programmazione iniziale	La programmazione disciplinare è stata completata come preventivato all'inizio dell'anno scolastico.
Risposta della classe alla programmazione	Fin dall'inizio dell'anno, la vita della classe è stata frequentemente e pesantemente disturbata dal comportamento di alcuni alunni, che hanno condizionato lo svolgimento delle attività scolastiche. Il clima di classe non è stato positivo per la presenza di più alunni che hanno difficoltà a rapportarsi in modo sereno con i compagni, ad ascoltarsi reciprocamente, a rispettare l'altro in quanto tale, diverso da sé. Una parte degli alunni ha dimostrato interesse per le attività svolte, ma solo pochi sono riusciti a partecipare in modo attivo e costruttivo, per gli altri si è riscontrato un interesse superficiale e di breve durata. L'attività didattica è stata costantemente arricchita di spunti di riflessione per non mortificare l'entusiasmo dei ragazzi che hanno mostrato, durante le lezioni, interesse, partecipazione ed anche una ottima disponibilità al lavoro. L'impegno a casa, evidenziato da un gruppo ristretto di ragazzi, risulta abbastanza adeguato. In presenza di verifiche programmate, l'impegno è aumentato e grazie alle potenzialità di molti alunni, i risultati sono anche andati oltre le aspettative. Soprattutto nella fine del secondo periodo gli alunni hanno migliorato il comportamento acquisendo una discreta capacità di autocontrollo anche in situazioni extrascolastiche. Si sono registrati inoltre progressi a livello di collaborazione e di aiuto reciproco, che hanno contribuito in modo significativo a rasserenare il clima della classe con ricadute positive a livello di attenzione e concentrazione.

Numero e frequenza delle verifiche sommative e formative	Minimo 3 per periodo, scritte e orali
Partecipazione alle attività di sostegno, recupero ed approfondimento	Attività di approfondimento individuale per elaborazione della tesina.
Partecipazione a progetti inerenti o trasversali alla disciplina. Uscite didattiche	Partecipazioni all'incontro con magistrati presso il Teatro Manzoni per la commemorazione della morte di Falcone e Borsellino. Partecipazione al progetto Gap, con un gruppo di detenuti nella Casa Circondariale di Monza, con condivisione della loro esperienza di detenzione a causa di reati dovuti a ludopatie. Visita a Montecitorio, Roma (solo un gruppo di alunni)

Data 15 maggio 2017

FIRMA DOCENTE

**PROGRAMMA DI DIRITTO PUBBLICO
Anno scolastico 2016/2017**

**CLASSE 5A
A.F.M.**

Prof. Stefania Lanzilotto

Contenuti disciplinari

Libro di testo: Paolo Monti, Forum Diritto Pubblico, Ed. Zanichelli

I CARATTERI GENERALI DELLO STATO

- Significato della parola Stato
- Fondamento sovranità
- Stato indipendente e originario
- Fini dello Stato
- Monopolio della forza
- Legittima difesa

TERRITORIO E POPOLO

- Territorio e confini
- Popolo e cittadinanza
- Estradizione e diritto di asilo
- Cittadinanza, etnia e nazionalità
- Immigrazione

ORIGINE ED EVOLUZIONE DELLO STATO MODERNO: LE FORME DI STATO

- L'ordinamento feudale
- La monarchia assoluta
- Lo Stato liberale
- La crisi dello Stato liberale
- Lo Stato democratico
- Lo Stato sociale
- Socialismo e comunismo
- I caratteri dello Stato fascista

LE FORME DI GOVERNO

- Governo monarchico
- La Repubblica
- Stato unitario e Stato federale
- Lo Stato regionale

DALLO STATUTO ALBERTINO ALLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

- Forma di governo e diritti fondamentali all'epoca dello Statuto
- Processo di democratizzazione in Italia
- Dittatura fascista
- La nuova legge elettorale
- Le leggi fascistissime
- La caduta del fascismo e l'alba della repubblica
- Il referendum istituzionale
- L'Assemblea costituente
- La costituzione italiana

I PRINCIPI FONDAMENTALI NELLA COSTITUZIONE

- La scelta repubblicana, democratica e lavorista (art. 1 Cost.)
- I diritti inviolabili (art. 2 Cost.)
- Il principio di uguaglianza (art.3 Cost.)
- Il diritto al lavoro (art. 4 Cost.)
- L'indivisibilità della Repubblica (art. 5 Cost.)

- La tutela delle minoranze linguistiche (art.6 Cost.)
- Lo Stato e la Chiesa cattolica (art. 7 Cost.)
- Lo stato italiano e le altre Chiese (art. 8 Cost.)
- Lo Stato, la cultura ed il paesaggio (art. 9 Cost.)
- L'Italia ed il diritto internazionale (art. 10 Cost.)
- L'Italia e la guerra. La bandiera.

DIRITTI INDIVIDUALI DI LIBERTA'

- Diritti di libertà fisica
- La tutela della libertà personale (Art. 13 Cost). Fermo di polizia, processo preliminare e rinvio a giudizio. La carcerazione preventiva. Termini massimi della carcerazione preventiva e Tribunale della Libertà. Utilizzo delle prove.
- Diritti di libertà di circolazione, di soggiorno, di riunione e di associazione
- Diritti di libertà spirituale
- Diritto all'informazione e pluralismo nella stampa e nella radiotelevisione

DIRITTI SOCIALI

- Origine e natura dei diritti sociali
- Diritto al miglioramento fisico e spirituale
- Diritto alla salute
- Diritto all'istruzione
- Diritti economici
- Diritti dei lavoratori
- Diritti degli imprenditori
- Libertà di iniziativa economica privata

GLI ORGANI COSTITUZIONALI. IL CORPO ELETTORALE

- Il corpo elettorale
- Sistemi elettorali e principio democratico
- Il diritto di voto
- L'ineleggibilità
- Il sistema elettorale
- e proporzionale plurinomiale
- Il sistema maggioritario a collegio uninominale a turno unico
- I sistemi corretti
- Il voto in Italia

IL PARLAMENTO

- **Il bicameralismo**
- La legislatura
- Rappresentanza politica e garanzie
- L'organizzazione interna delle camere
- Le deliberazioni dei parlamentari
- La legislazione ordinaria
- La legislazione costituzionale
- Il referendum abrogativo
- Poteri parlamentari di indirizzo e controllo del Governo

IL GOVERNO

- Il governo nel sistema politico costituzionale
- La formazione del governo
- Il rapporto di fiducia
- Le crisi di governo
- Struttura e poteri del Governo
- Poteri legislativi
- I decreti-legge e i decreti legislativi
- I regolamenti

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- Il ruolo del Presidente della Repubblica
- Elezione, carica e supplenza
- I poteri di garanzia
- I poteri di rappresentanza nazionale
- I decreti del Presidente della Repubblica
- La controfirma ministeriale

LA CORTE COSTITUZIONALE

- La giustizia costituzionale
- Struttura e funzionamento della Corte
- Il giudizio sulle leggi
- I procedimenti
- Le decisioni

Il giudizio sui conflitti Monza, 10/05/2017

-
- Il giudizio penale costituzionale
- Il giudizio sull'ammissibilità dei referendum

LA MAGISTRATURA

- I giudici e la giurisdizione
- Magistrature ordinarie e speciali
- L'autonomia e l'indipendenza della magistratura
- I gradi del giudizio
- I giudici e l'interpretazione della legge
- La responsabilità dei giudici
- I principi della giurisdizione

LA GIURISDIZIONE PENALE

- I reati e le pene
- Le misure alternative alla detenzione
- La prescrizione dei reati
- I principi della giurisdizione penale
- Gli organi della giurisdizione penale
- L'obbligatorietà dell'azione penale
- Processo inquisitorio e accusatorio
- Le parti del processo penale
- Le fasi del processo penale

LA GIURISDIZIONE CIVILE

- **La competenza dei giudici nel processo civile**
- **Le parti del processo**
- **Le fasi del processo**

LA GIURISDIZIONE AMMINISTRATIVA

- **Il Consiglio di Stato**
- **La Corte dei Conti**

LE AUTONOMIE LOCALI

- Gli enti pubblici territoriali o enti autonomi
- I contenuti dell'autonomia
- Il federalismo fiscale
- Il principio di sussidiarietà
- La riforma del "titolo V" della Costituzione
- Gli Statuti regionali
- L'organizzazione delle Regioni
- I Comuni
- Organizzazione dei Comuni
- Il sistema di elezione degli organi comunali
- Le funzioni del Comune
- La Provincia
- Organizzazione e funzioni delle Province

Monza, 10/05/ 2017

I Rappresentanti Di Classe

Il Docente

SCHEDA DIDATTICA CLIL

Docente: Stefania Lanzilotto

Disciplina coinvolta: Economia Politica

Lingua: Inglese

<p>Contenuti disciplinari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <u>A new theory f or why Trump voters are so angry — that actually makes sense</u>. By Jeff Guo, November 8 2016 , The Washington Post (Reading and listening) <p>I concentrated main activity on general comprehension of the text. I did this with comprehension questions, information gaps, and some debates between teacher and students.</p> <p>Follow-up activities worked on reinforcing the vocabulary and developing both language skills and comprehension of the topic. These activities included group discussions, individual presentations, making posters and writing about the topic (for homework or in class).</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>The Great Gatsby</u>, film vision in original language. <p>When CLIL works, it works well, but it is hard to do well. “Film is a medium ... a medium is based on an agreement, a contract that has developed over a long period during wich the speaker and the listener, the picture maker and the viewer, performer and audience, have established a system of meanings: a vocabulary, syntax and grammar of the language being used. For this reason, language emerges slowly, and will continue to evolve for as long as audiences and authors develop new ways of expressing themselves” (Alexander Mackendrick).</p> <p>Great film, in The Great Gatsby Fitzgerald offers up commentary on a variety of themes — justice, power, greed, betrayal, the American dream, and so on. Of all the themes, perhaps none is more well developed than that of social stratification. The Great Gatsby is regarded as a brilliant piece of social commentary, offering a vivid peek into American life in the 1920s. Fitzgerald carefully sets up his novel into distinct groups but, in the end, each group has its own problems to contend with, leaving a powerful reminder of what a precarious place the world really is. By creating distinct social classes — old money, new money, and no money — Fitzgerald sends strong messages about the elitism running throughout every strata of society.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>The roaring twenties</u> (reading, listening and videos) - <u>Wall Street Crash of 1929</u> (reading, listening and videos)
<p>Modello operativo</p>	<p>✓ insegnamento gestito dal docente di disciplina ✓ insegnamento in co-</p>

	presenza (parte del programma) <input type="checkbox"/> altro
Metodologia / modalità di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> frontale <input type="checkbox"/> individuale <input type="checkbox"/> a coppie <input checked="" type="checkbox"/> in piccoli gruppi <input type="checkbox"/> utilizzo di particolari metodologie didattiche <hr/>
Risorse (materiali, sussidi)	Lim, Internet, testi, video, film, filmati storici, articoli di giornale.
Modalità e strumenti di verifica	in itinere: colloqui
	finale: test
Modalità e strumenti di valutazione	Secondo i criteri di valutazione adottati nel PTOF
Modalità di recupero	<input checked="" type="checkbox"/> non presenti <input type="checkbox"/> presenti – quali <hr/>

Firma docente

PROGRAMMA DI ECONOMIA POLITICA
Anno scolastico 2016/2017

CLASSE 5A
A.F.M.

Prof. Stefania Lanzilotto

Contenuti disciplinari

Libro di testo: Balestrino-De Rosa, Le basi dell'Economia pubblica e del Diritto tributario, Ed. Simone

L'attività finanziaria pubblica

- Bisogni pubblici e servizi pubblici
- Obiettivi della finanza pubblica
- Economia pubblica, diritto finanziario e diritto tributario

Le funzioni della finanza pubblica

- Teorie sulla natura dell'attività finanziaria pubblica
- Teorie economiche
- Segue: Teorie politico-sociologiche
- Teoria dell'illusione finanziaria
- Teoria delle scelte pubbliche
- Evoluzione storica della finanza pubblica

La spesa pubblica

- Nozione di spesa pubblica
- Classificazione delle spese pubbliche
- Gli effetti economici della spesa pubblica
- Le cause dell'espansione tendenziale della spesa pubblica
- Il controllo di efficienza della spesa pubblica

Le spese pubbliche: la sicurezza sociale

- La sicurezza sociale, l'assistenza sociale e la previdenza sociale
- Il finanziamento della sicurezza sociale
- Gli effetti economici della sicurezza sociale
- L'assistenza sociale in Italia
- La previdenza sociale in Italia
- Il sistema pensionistico
- Gli ammortizzatori sociali
- L'assistenza sanitaria
- L'assistenza sanitaria in Italia: il servizio sanitario nazionale

Le imprese pubbliche

- Lo Stato imprenditore
- Le forme di gestione delle imprese pubbliche: le aziende autonome, gli enti pubblici economici, le partecipazioni statali
- La privatizzazione e la fine dello Stato imprenditore

Le entrate pubbliche: le imposte

- Nozione e classificazione
- Elementi dell'imposta e classificazione delle imposte
- Le diverse forme di progressività delle imposte
- Pressione fiscale, tributaria e finanziaria

Il debito pubblico

- Il debito pubblico
- Classificazione dei prestiti pubblici
- Il problema del debito pubblico in Italia

Profili generali del bilancio dello Stato

- Il bilancio dello Stato: definizione e classificazioni
- Le funzioni del bilancio
- I principi del bilancio
- Le teorie sulle funzioni del bilancio
- Le politiche di bilancio
- Il moltiplicatore della spesa pubblica

Il bilancio dello Stato italiano

- La Costituzione e il principio del pareggio di bilancio
- La legge 31 dicembre 2009, n. 196, il ciclo del bilancio e il principio della programmazione
- I rapporti con l'UE in tema di finanza pubblica: il Programma di stabilità e il Programma nazionale di riforma
- Il Documento di economia e finanza
- La manovra di finanza pubblica
- La legge di stabilità
- Il bilancio annuale di previsione
- Il bilancio pluriennale di previsione

- Variazioni di bilancio
- Il rendiconto generale dello Stato

Finanza e bilancio delle Regioni e degli enti locali

- Il decentramento delle funzioni dello Stato
- I rapporti tra finanza centrale e finanza territoriale
- Il federalismo fiscale
- Decentramento amministrativo e federalismo fiscale in Italia

Principi giuridici e amministrativi delle imposte

- La ripartizione del carico tributario
- La discriminazione qualitativa e quantitativa dei redditi
- I principi giuridici delle imposte
- Generalità e uniformità dell'imposta
- I principi tecnico-amministrativi delle imposte

Effetti microeconomici delle imposte

- Gli effetti delle imposte in generale
- L'evasione dell'imposta
- L'erosione dell'imposta
- L'elisione e l'elusione dell'imposta
- La traslazione dell'imposta
- La traslazione all'indietro
- La diffusione dell'imposta

Il sistema tributario italiano

- Il sistema tributario dopo l'Unità
- I principi ispiratori della riforma tributaria del 1973-74
- La delega fiscale

Le fonti del diritto tributario


- La Costituzione: principi in materia tributaria
- Altre fonti del diritto tributario
- L'elusione e l'interpello

Gli elementi essenziali del tributo

- Generalità
- Il presupposto
- Base imponibile e aliquota
- I soggetti attivi
- I soggetti passivi
- La solidarietà passiva nel rapporto d'imposta
- Sostituto e responsabile d'imposta
- La successione nel debito d'imposta
- La rappresentanza
- Il domicilio fiscale

Monza, 10/05/2017
I Rappresentanti di Classe

Il Docente

 ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE MOSÈ BIANCHI MONZA	MODULO Relazione finale per disciplina	MB/50
---	---	--------------

Docente: Casini Patrizia M. Disciplina: Economia aziendale Classe: 5^A AFM

Obiettivi educativi e competenze di cittadinanza (biennio) raggiunti in riferimento a quanto programmato	Sviluppare l'educazione alla responsabilità; Rafforzare la consapevolezza dei diritti e doveri dello studente; Incrementare l'educazione alla socialità (intesa come capacità di lavorare in gruppo, di ascoltare, di accettare opinioni diverse, di partecipare attivamente) e al rispetto delle persone (compagni, docenti e personale non docente); Rafforzare l'educazione al rispetto delle regole, delle strutture e degli strumenti a disposizione
Obiettivi didattico cognitivi e competenze di base (biennio) raggiunti in riferimento a quanto programmato	Acquisire una corretta capacità di autovalutazione; Sviluppare un metodo di studio autonomo ed organizzato; Sviluppare capacità di analisi, sintesi e rielaborazione; Sviluppare la capacità di applicazione concreta delle nozioni acquisite Esprimersi con proprietà di linguaggio; Elaborare, interpretare e rappresentare dati aziendali Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali
Eventuale indicazione della mancata attuazione della programmazione iniziale	
Indicazione delle motivazioni che hanno ostacolato la completa attuazione della programmazione iniziale	
Risposta della classe alla programmazione (criteri di valutazione, tempi di verifica ecc.)	<p>Una limitata parte della classe si è mostrata interessata e motivata e ha partecipato attivamente al lavoro proposto sia durante le ore di lezione che nella sistematizzazione dello stesso a casa, mentre un gruppo di alunni ha seguito lo svolgimento delle tematiche affrontate con una certa attenzione durante le ore di lezione, ma spesso senza cercare di consolidare quanto appreso con uno studio individuale puntuale ed approfondito, finalizzando il lavoro a casa allo svolgimento delle verifiche.</p> <p>Il livello di preparazione della classe si presenta, perciò, molto differenziato. Alcuni alunni motivati e costanti nello studio e nella applicazione ha raggiunto risultati buoni, mostrando capacità di sintesi e di rielaborazione apprezzabili.</p>

	<p>Qualche studente è riuscito ad acquisire solo gli strumenti minimi e a raggiungere una preparazione appena sufficiente, palesando però, a volte, incertezze negli aspetti tecnico contabili</p> <p>Come da delibera del Collegio Docenti, l'anno scolastico è suddiviso in un trimestre ed un pentamestre.</p> <p>Lo svolgimento del programma ha rispettato sostanzialmente la programmazione.</p> <p>I vari argomenti del programma sono stati svolti facendo ricorso a diverse metodologie per sviluppare negli studenti abilità e competenze diverse in funzione degli obiettivi fissati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la lezione /dialogo intesa a far partecipare gli allievi in modo attivo e critico; - lo studio dei casi, per sviluppare la capacità di costruzione di modelli ed evitare un apprendimento meccanicistico e frammentario; - esercitazioni individuali guidate dal docente ed esercitazioni di gruppo allo scopo di consolidare le conoscenze acquisite (<u>learning by doing e peer education</u>)
<p>Numero e frequenza delle verifiche sommative e formative</p>	<p>Nel corso dell'anno sono state complessivamente svolte 6 scritte e quattro orali oltre alle eventuali prove di recupero.</p> <p>Nel mese di maggio è stata somministrata una simulazione di seconda prova della durata di 6 ore.</p> <p>Le verifiche sono state effettuate con modalità differenti quali: prove strutturate, prove semistrutturate, esercitazioni scritte, pratiche e teoriche, interrogazioni, compilazione di documenti, interventi dal posto.</p>
<p>Partecipazione alle attività di sostegno, recupero ed approfondimento</p>	<p>Si è utilizzato il recupero in itinere e un corso di accompagnamento (8 ore) alla fine dell'anno scolastico per far acquisire a tutti gli alunni i requisiti minimi della disciplina</p>
<p>Partecipazione a progetti inerenti o trasversali alla disciplina. Uscite didattiche</p>	<p>Young business talent: competizione nazionale che ha previsto 14 giocate utilizzando il simulatore d'impresa Praxis. (durata da novembre a maggio) Visita aziendale alla Campari. Incontro con ARGIS "Esperienze a confronto di chi ha scelto di intraprendere nell'industria come nel sociale".</p>

Data 9 maggio 2017

FIRMA DOCENTE

IIS MOSE' BIANCHI
Via della Minerva 1 Monza

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

CLASSE 5[^] A AFM

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE
DOCENTE: CASINI PATRIZIA MARIA A.

LIBRO DI TESTO: Astolfi, Barale, Ricci "Entriamo in azienda oggi"
Tramontana

PROGRAMMA SVOLTO

Comunicazione economico-finanziaria e socio-ambientale

La contabilità generale

Le immobilizzazioni
Il leasing finanziario
Il personale dipendente
Gli acquisti e le vendite
La subfornitura
Lo smobilizzo dei crediti commerciali
Il sostegno pubblico alle imprese
Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio
La situazione contabile finale
Le scritture di epilogo e chiusura

I bilanci aziendali e la revisione legale dei conti

Il bilancio d'esercizio
Il sistema informativo di bilancio
La normativa sul bilancio
Le componenti del bilancio civilistico (Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa)
I criteri di valutazione
I principi contabili
Il bilancio IAS/IFRS
La revisione legale
La relazione e il giudizio sul bilancio

L'analisi per indici

L'interpretazione del bilancio
Lo Stato patrimoniale riclassificato
I margini della struttura patrimoniale
Il Conto economico riclassificato
Gli indici di bilancio
L'analisi della redditività
L'analisi finanziaria

L'analisi per flussi

I flussi finanziari ed i flussi economici
Il flusso generato dalla gestione reddituale
Le fonti e gli impieghi
Il rendiconto finanziario delle variazioni del PCN
Il rendiconto finanziario della disponibilità monetaria netta

Analisi del bilancio socio-ambientale

La responsabilità sociale dell'impresa
Il bilancio socio-ambientale
L'interpretazione del bilancio socio-ambientale
Produzione e distribuzione del valore aggiunto
La revisione del bilancio socio-ambientale

Imposizione fiscale in ambito aziendale

Le imposte indirette e dirette
Il concetto di reddito d'impresa
I principi di determinazione del reddito fiscale
La svalutazione fiscale dei crediti
La valutazione fiscale delle rimanenze
L'ammortamento fiscale delle immobilizzazioni
Le spese di manutenzione e riparazione
La deducibilità fiscale dei canoni di leasing
La deducibilità fiscale degli interessi passivi
Il trattamento fiscale delle plusvalenze
La base imponibile IRAP
Il reddito imponibile IRPEF e IRES
La liquidazione delle imposte nei soggetti IRES
Le imposte differite e le imposte anticipate (cenni)

Contabilità gestionale

Metodi di calcolo dei costi

Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale
L'oggetto di misurazione
La classificazione dei costi
La contabilità a costi diretti (direct costing)
La contabilità a costi pieni (full costing)
Il calcolo dei costi basato sui volumi

I centri di costo
Il metodo ABC (Activity Based Costing)
I costi congiunti

Costi e scelte aziendali

La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali
L'accettazione di un nuovo ordine
Il mix produttivo da realizzare
L'eliminazione del prodotto in perdita
Il make or buy
La break even analysis

Strategie, pianificazione e programmazione

Pianificazione e controllo di gestione

La pianificazione strategica
La pianificazione aziendale
Il controllo di gestione
Il budget
La redazione del budget
I costi standard
Il budget economico
Il budget degli investimenti fissi
Il budget finanziario
Il controllo budgetario
L'analisi degli scostamenti
Il reporting

Business plan e marketing plan

Il business plan
Il piano di marketing

Imprese bancarie: prodotti e servizi per le imprese

I finanziamenti a breve termine (cenni teorici)

Il fabbisogno finanziario
Il fido
L'apertura di credito in c/c
Lo sconto di cambiali
Il portafoglio salvo buon fine
Gli anticipi su fatture
Il factoring


I finanziamenti a medio lungo termine (cenni teorici)

I mutui

Il leasing finanziario
Le operazioni di cartolarizzazione

I rappresentanti degli studenti

La docente

 ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE MOSE' BIANCHI MONZA	MODULO Relazione finale per disciplina	MB/50
---	---	--------------

Docente: Montefusco Francesco Disciplina: Scienze Motorie Classe: 5A

Obiettivi educativi e competenze di cittadinanza (biennio) raggiunti in riferimento a quanto programmato	Parzialmente
Obiettivi didattico cognitivi e competenze di base (biennio) raggiunti in riferimento a quanto programmato	Raggiunto
Eventuale indicazione della mancata attuazione della programmazione iniziale	/
Indicazione delle motivazioni che hanno ostacolato la completa attuazione della programmazione iniziale	/
Risposta della classe alla programmazione (criteri di valutazione, tempi di verifica ecc.)	Lenta
Numero e frequenza delle verifiche sommative e formative	Prove pratiche. Teoria.
Partecipazione alle attività di sostegno, recupero ed approfondimento	/
Partecipazione a progetti inerenti o trasversali alla disciplina. Uscite didattiche	/

Data 15.5.2017

FIRMA DOCENTE

Programma di Scienze Motorie
Classe 5A
Anno scolastico 2016/17

Il processo formativo dello studente è finalizzato per il suo benessere psico-fisico stimolando lo sviluppo di competenze per la vita.

Iniziando ogni volta dagli obiettivi di base, che danno senso a tutto il resto ed effettuando continui collegamenti con tutti gli argomenti più importanti si utilizza il più possibile una pratica con la sua relativa teoria, senza mai perdere di vista l'obiettivo principale, ossia la salute.


Si migliora la personalità dello studente facendogli assumere una serie di consapevolezze e competenze correlate:

- Le scienze motorie insieme a tutte le altre materie scolastiche ed extrascolastiche devono essere “un bagaglio personale” che permette di essere persone migliori nel rispetto di se stessi e degli altri.
- La salute é un bene che merita un interesse prioritario e l'educazione fisica deve essere una abitudine di vita, appropriata, costante, organizzata e inserita in modo armonico con le altre attività.
- Scientificità dell'educazione fisica e l'approccio sociale.
- Natura e predisposizioni dell'essere umano con collegamenti all'attività motoria.
- Collegamenti teorici relativi alle malattie ipocinetiche e alcuni spunti tratti dalla geriatria.
- Metodi e scelte di vita collegati all'educazione fisica.
- Scienze motorie, regole e società.
- I valori dello sport per la vita
- Il concetto di squadra e le sue caratteristiche
- Aspetto psicologico dell'educazione fisica
- Organizzazione e pianificazione individuale e di gruppo.
- Il benessere personale e per gli altri, inteso come rispetto delle regole e dell'ambiente che si condivide.
- Assumere responsabilità nei confronti delle proprie azioni.
- Fair play e società.
- Prestazioni e salute.
- La prevenzione come abitudine di vita.
- La valutazione, il risultato e il confronto.
- Attività a scelta libera consentendo agli studenti di avere un rapporto diretto e spontaneo nonché la possibilità di organizzarsi a seconda della predisposizione del giorno e poter fare ciò che più si gradisce.
- Comportamento di gruppo sensibilizzato a linguaggi e modalità relazionali adeguate al contesto scolastico e sociale.
- Comprendere che l'educazione fisica ha delle modalità che vanno rispettate e che la crescita deve essere continua.
- La corsa e gli spostamenti come attività particolarmente vantaggiose per la salute.
- Il Tennis tavolo
- I tiri a canestro
- Le prove, gli esercizi e gli sports (calcetto, pallavolo, pallacanestro).
- Cenni di altri sports
- Esercizi ginnici con diverse modalità di esecuzione e diversi tipi di recupero.
- La consapevolezza che qualsiasi esperienza può essere trasformata e migliorata.

Il programma è svolto con modalità e tempi personalizzati in base ai bisogni ed ai limiti della classe.

Monza 15.05.17
Gli Alunni

Il Docente
Montefusco Francesco

 ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE MOSE' BIANCHI MONZA	MODULO Relazione finale per disciplina	MB/50
---	---	--------------

Docente: GARGIULO DONATO Disciplina RELIGIONE Classe: 5[^] A

Obiettivi educativi e competenze di cittadinanza (biennio) raggiunti in riferimento a quanto programmato	Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.
Obiettivi didattico cognitivi e competenze di base (biennio) raggiunti in riferimento a quanto programmato	<ul style="list-style-type: none"> • La chiesa e il mondo contemporaneo • La religione nella società contemporanea • L'importanza del Concilio Vaticano II° • La dottrina sociale della chiesa • La famiglia e il matrimonio cristiano
Eventuale indicazione della mancata attuazione della programmazione iniziale	
Indicazione delle motivazioni che hanno ostacolato la completa attuazione della programmazione iniziale	
Risposta della classe alla programmazione (criteri di valutazione, tempi di verifica ecc.)	La classe ha risposto in modo positivo alle verifiche proposte
Numero e frequenza delle verifiche sommative e formative	Due verifiche quadrimestrali per valutare la partecipazione al dialogo educativo e la capacità di approfondimento e rielaborazione delle tematiche trattate
Partecipazione alle attività di sostegno, recupero ed approfondimento	
Partecipazione a progetti inerenti o trasversali alla disciplina. Uscite didattiche	

Data 08/05/2017

FIRMA DOCENTE

I.I.S MOSE' BIANCHI-MONZA

RELIGIONE

PROGRAMMA SVOLTO classe 5^

- L'insegnamento sociale della Chiesa
- Enciclica Rerum Novarum
- La creazione. Il peccato originale. Il diluvio universale
- Scienza e fede: due modi per cercare la verità
- La Chiesa del concilio e il mondo contemporaneo
- Breve storia del Concilio Vaticano II°
- La vocazione umana nella famiglia

Monza, 08/05/2017

Gli Alunni

Il Docente
Gargiulo Donato

Simulazioni

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, in Romanzi e racconti, Vol. I, edizione diretta da C. Milanini, a cura di M. Barenghi e B. Falcetto, Mondadori, Milano 1991.

A volte il fare uno scherzo cattivo lascia un gusto amaro, e Pin si trova solo a girare nei vicoli, con tutti che gli gridano impropri e lo cacciano via. Si avrebbe voglia d'andare con una banda di compagni, allora, compagni cui spiegare il posto dove fanno il nido i ragni, o con cui fare battaglie con le canne, nel fossato. Ma i ragazzi non vogliono bene a Pin: è l'amico dei grandi, Pin, sa dire ai grandi cose che li fanno ridere e arrabbiare, non come loro che non capiscono nulla quando i grandi parlano. Pin alle volte vorrebbe mettersi coi ragazzi della sua età, chiedere che lo lascino giocare a testa e pila, e che gli spieghino la via per un sotterraneo che arriva fino in piazza Mercato. Ma i ragazzi lo lasciano a parte, e a un certo punto si mettono a picchiarlo; perché Pin ha due braccine smilze smilze ed è il più debole di tutti. Da Pin vanno alle volte a chiedere spiegazioni su cose che succedono tra le donne e gli uomini; ma Pin comincia a canzonarli gridando per il carrugio e le madri richiamano i ragazzi: - Costanzo! Giacomino! Quante volte te l'ho detto che non devi andare con quel ragazzo così maleducato! Le madri hanno ragione: Pin non sa che raccontare storie d'uomini e donne nei letti e di uomini ammazzati o messi in prigione, storie insegnategli dai grandi, specie di fiabe che i grandi si raccontano tra loro e che pure sarebbe bello stare a sentire se Pin non le intercalasse di canzonature e di cose che non si capiscono da indovinare. E a Pin non resta che rifugiarsi nel mondo dei grandi, dei grandi che pure gli voltano la schiena, dei grandi che pure sono incomprensibili e distanti per lui come per gli altri ragazzi, ma che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapaccionarlo. Ora Pin entrerà nell'osteria fumosa e viola, e dirà cose oscene, impropri mai uditi a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella.

Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino (1923 -1985), pubblicato nel 1947, è ambientato in Liguria, dopo l'8 settembre 1943, all'epoca della Resistenza. Pin, orfano di madre e affidato alla sorella che per vivere si prostituisce, cresce per strada abbandonato a se stesso, troppo maturo per giocare con i bambini e estraneo, per la sua età, al mondo degli adulti. Il suo unico rifugio è un luogo segreto in campagna, in cui i ragni fanno il nido. In carcere, dove finisce per un furto, entra in contatto con i partigiani ai quali si aggrega non appena riesce a fuggire di prigione; con loro condivide le esperienze drammatiche della fine della guerra.

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

2.1. Il sentimento di inadeguatezza di Pin e la sua difficoltà di ragazzino a collocarsi nel mondo sono temi esistenziali, comuni a tutte le generazioni. Rifletti su come questi motivi si sviluppano nel brano.

2.2. L'autore utilizza strategie retoriche come ripetizioni, enumerazioni, metafore e altre; introduce inoltre usi morfologici, sintattici e scelte lessicali particolari per rendere più incisivo il suo racconto; ne sai individuare qualcuno nel testo?

2.3. Cosa vuole significare l'espressione "nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto"? Ti sembra che sia efficace nell'orientare la valutazione su tutto ciò che precede?

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Il sentiero dei nidi di ragno parla della tragedia della seconda guerra mondiale e della lotta partigiana, ma racconta anche la vicenda universale di un ragazzino che passa drammaticamente dal mondo dell'infanzia a

quello della maturità. Il brano si sofferma proprio su questo. Svolgi qualche riflessione relativa a questo aspetto anche utilizzando altri testi (poesie e romanzi, italiani e stranieri) che raccontano esperienze simili di formazione o ingresso nella vita adulta.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

2

CONSEGNE *Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano. Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.*

Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro). Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo. Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'. Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO. Il tema della noia nella narrativa tra le due guerre
DOCUMENTI.

1. A meno di dieci anni dalla pubblicazione del Manifesto degli intellettuali del Fascismo [...], nel 1934, [il fascista] Ugo Ojetti [...] [si rivolgeva] al lettore italiano con rassicurante certezza: «Lettore non ti meravigliare della scarsezza delle recensioni librarie. Viviamo in un'epoca d'azione, e i fatti contano più delle parole. Del resto, se hai bisogno di leggere, non cercare libri inutili, ma leggi e rileggi i discorsi del Duce». [...] In verità, qualche libro veniva pubblicato. Nel 1929 erano apparsi Gli indifferenti di Moravia; Vittorini nel '31 pubblica i racconti di Piccola borghesia e Pavese la prima poesia di Lavorare stanca; nel '30 Jovine pubblica il suo primo libro, seguito nel '34 da Un uomo provvisorio [...]; e nel medesimo '34 Carlo Bernari pubblica Tre operai. Si tratta di libri o di direzioni fortemente impegnati nel senso di una problematica sociale e non certo nel senso di un impegno fascista; la censura fascista però non sempre se ne accorgeva [anche perché, i letterati, come già notava Vitaliano Brancati nel Diario romano, facevano ricorso a uno «stile allusivo»] [...]. [Anche nei romanzi di Brancati] il fascismo [è] rappresentato senza che neppure venga nominato: esso diventa la malattia medesima, il vizio segreto della classe borghese. Il fascismo è una vischiosa interminabile linea, non qualcosa di chiaramente identificabile, bensì un modo di vivere o, meglio, di non vivere; è la noia, lo sperpero del tempo, è l'ideologia del vuoto e del nulla, da cui emerge [...] un male di vivere celebrato in ghigni grotteschi, in monologhi così logici eppure così inconclusivi, nei lunghi conversari senza tempo; ed era in fondo la società del tempo fascista che in quei pensieri così terribilmente ovvi, nelle farneticanti conversazioni, in quello stesso mito della donna elevato a sistema etico, mostrava la sua vera anima senza salvezza e quella sua ideologia che poi consisteva nell'assenza di ogni ideologia. [Per Brancati] il fascismo era esattamente questo:

lo scorrere pigro dei giorni [...] era l'indolenza interminabile, era il torbido sognare di partenze che mai avvenivano, le inerti chiacchiere-rate e lo scirocco, il vuoto, il diletteggioso, la noia. La noia. Nel Diario Brancati annota: «Era il 1937. Una barbara noia ci consumava in mezzo alla festività generale». [...] L'insistenza di Brancati sulla noia è troppo marcata per non farci capire che essa più che una constatazione è un giudizio e una categoria, un modo di ordinare e valutare gli eventi. [...] La noia brancatiana è qualcosa di più e di meno della indifferenza di Moravia: è vuoto, oscuro desiderio, delusione senza disinganni, è l'attesa perenne di uno scopo che fra l'altro né si cerca né si saprebbe dove e come cercare, è mancanza di ogni rifiuto, è essenza contemporaneamente di speranza e di disperazione. S. Addamo, Tra ironia e rivolta: la doppia esperienza di Vitaliano Brancati in Sicilia durante il fascismo. *Gli anni dell'atalà*, in "L'Ora", 25-1972

2. Quella di stare sdraiati sul letto, al buio, è la posizione più comoda per far scorrere il tempo. [...] Alle undici, Leonardo si alzava dal letto, si lavava, faceva colazione, si vestiva e, prima di uscire, poggiava per qualche tempo la fronte sui vetri del balcone e osservava la piazzetta sottostante. Oh! queste piazze in cui non accade niente! Come mai non accade niente? Vediamo un po': osserviamo in che modo non accade niente! È uno spettacolo interessante, e sempre nuovo, e alla fine inspiegabile, questo di una vita che non arriva a partorire mai nulla. "Che gente!" mormorava Leonardo. "Dei veri arabi". [...] Usciva di casa alle dodici e mezzo. L'unica strada frequentata di Natàca era il lungo e diritto corso, tutto

di selci scure, con palazzi panciuti e barocchi, anch'essi di pietra scura. Il sole batteva ora su un marciapiede ora sull'altro, e la gente passava col sole da un marciapiede all'altro. Tutti camminavano piano piano, lasciando per il maggior tempo che fosse possibile il piede in aria. Era inutile, infatti, era anzi riprovevole camminare velocemente, perché, una volta arrivati a un capo del corso, non restava che voltarsi e arrivare all'altro capo, e quindi ridiscendere, e poi risalire, e ridiscendere e risalire, tante e tante volte che non si riusciva più a contarle, o. se ne aveva paura.

V. Brancati, Gli anni perduti, Mondadori, - Milano 1976

3. Per molti la noia è il contrario del divertimento; e divertimento è distrazione, dimenticanza. Per me, invece, la noia non è il contrario del divertimento; potrei dire, anzi, addirittura, che per certi aspetti essa rassomiglia al divertimento in quanto, appunto, provoca distrazione e dimenticanza, sia pure di un genere molto particolare. La noia, per me, è propriamente una specie di insufficienza o inadeguatezza o scarsità della realtà. A. Moravia, La noia, Bompiani, Milano 1960

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Stato, mercato e democrazia.

DOCUMENTI

«Il problema centrale del capitalismo fondato sulla libera impresa in una democrazia moderna è sempre stato quello di riuscire a bilanciare il ruolo del governo e quello del mercato. Ma, nonostante molta energia intellettuale sia stata spesa nel tentativo di definire il campo di manovra appropriato a ciascuno di essi, l'interazione fra i due rimane una fonte di fragilità fondamentale. In una democrazia il governo (o la banca centrale) non può semplicemente permettere che le persone soffrano un danno collaterale per lasciare che la dura logica del mercato si esprima. [...] Dobbiamo anche riconoscere che una buona economia non può essere separata da una buona politica – e questa, forse, è la ragione per cui un tempo la teoria economica era nota come economia politica. L'errore degli economisti è stato credere che, una volta sviluppato un forte telaio di istituzioni all'interno di un Paese, le influenze politiche al suo interno si sarebbero stemperate e il Paese si sarebbe emancipato per sempre da una condizione «in via di sviluppo». Ma dovremmo ora ammettere che istituzioni quali i regolamentatori hanno influenza soltanto finché la politica è ragionevolmente ben bilanciata.»

Raghuram G. RAJAN, Terremoti finanziari, Einaudi, Torino 2012

«Tra tutte le scuse che sentiamo accampare per giustificare il mancato tentativo di mettere fine a questa depressione, c'è il ritornello che viene ripetuto costantemente dagli apologeti dell'inazione: "Dobbiamo focalizzarci sul lungo termine, e non sul breve". [...] Concentrarsi unicamente sul lungo termine significa ignorare l'enorme sofferenza che sta causando l'attuale depressione, le vite che sta distruggendo irrimediabilmente mentre leggete questo libro. I nostri problemi di breve periodo – sempre che una depressione giunta al quinto anno rientri in questa definizione – stanno intaccando anche le prospettive di lungo termine, su diversi canali. [...] Il primo è l'effetto corrosivo della disoccupazione di lungo termine: se i lavoratori che hanno perso il posto da tempo si considerano inoccupabili, si determina una riduzione di lungo termine nella forza lavoro del paese, e quindi nella sua capacità produttiva. La situazione dei neolaureati costretti ad accettare dei lavori in cui non sono necessarie le loro competenze è abbastanza simile: con il passare del tempo potrebbero ritrovarsi, quantomeno agli occhi dei potenziali datori di lavoro, declassati a lavoratori generici, e il loro stock di competenze andrebbe definitivamente perduto. Il secondo è il calo degli investimenti. Le imprese non spendono grosse somme per accrescere la propria capacità produttiva [...]. [...] Ultimo problema, ma non certo per importanza: la (pessima) gestione della crisi economica ha mandato in fumo i programmi finalizzati a garantire il futuro.»

Paul KRUGMAN, Fuori da questa crisi, adesso!, Garzanti, Milano 2012

«Gli americani sono arrabbiati. Sono arrabbiati con i banchieri che hanno contribuito alla crisi finanziaria, senza pagarne le conseguenze. Sono arrabbiati per l'incapacità del sistema politico che ha incolpato i banchieri, ma non è stato in grado di tenerli sotto controllo. Sono arrabbiati con un sistema economico che arricchisce ulteriormente i ricchi e abbandona i poveri al loro destino. Sono arrabbiati perché l'ideale di un "governo del popolo, dal popolo e per il popolo" sembra sparito dalla faccia della Terra. [...] Fortunatamente gli Stati Uniti possiedono nel loro DNA i geni per intraprendere una riforma. Diversamente da molti altri Paesi, gli americani condividono una grande fiducia nel potere della concorrenza che [...] genera enormi benefici. Per sostenere il sistema abbiamo bisogno di più, e non di meno, concorrenza. A differenza di altri Paesi in cui il populismo è sinonimo di demagogia e di dittature autocratiche, l'America ha una positiva tradizione populista volta a proteggere gli interessi dei più deboli nei confronti del potere opprimente delle grandi imprese. Non è un caso che le leggi antitrust siano state inventate negli Stati Uniti.»

Luigi ZINGALES, *Manifesto capitalista. Una rivoluzione liberale contro un'economia corrotta*, Rizzoli, Milano 2012

«Un libro fin troppo ricco di intelligenza e di provocazioni intellettuali, quello appena uscito di Giorgio Ruffolo col contributo di Stefano Sylos Labini, *Il film della crisi. La mutazione del capitalismo* [...]. [...] La tesi centrale del libro è che la crisi in cui sono immersi i Paesi occidentali nascerebbe dalla rottura di un compromesso storico tra capitalismo e democrazia. La fase successiva a questa rottura – cioè quella attuale – può essere definita come l'Età del Capitalismo Finanziario e costituisce la terza mutazione che il capitalismo ha attraversato dall'inizio del secolo precedente. La prima fase è un'Età dei Torbidi, che si è verificata tra l'inizio del secolo e lo scoppio della seconda guerra mondiale. La seconda fase è costituita dalla cosiddetta Età dell'Oro: un sistema di intese fra capitalismo e democrazia fondato nell'immediato secondo dopoguerra su due accordi fondamentali, il Gatt (oggi Wto-World Trade Organization) che riguardava la libera circolazione delle merci, cui faceva da contrappeso il controllo del movimento dei capitali, che assicurava un largo spazio all'autonomia della politica economica. Il secondo accordo è appunto quello di Bretton Woods, sul controllo dei cambi e le garanzie da movimenti incontrollati dei capitali, grazie all'aggancio monetario al metallo giallo e automaticamente, di converso, al dollaro. Secondo i due saggisti, la terza

4

fase, con la rottura dell'Età dell'Oro, si produce con la liberazione dei movimenti dei capitali nel mondo [...]. Inizia l'Età del Capitalismo Finanziario ampiamente descritta nelle sue varie fasi e interventi, dominati dall'indebitamento pubblico e privato alimentato dall'illusione di vivere in «un sistema nel quale i debiti non si rimborsano mai». Per i critici la rappresentazione di questa fase del saggio si presterebbe a più di una osservazione. Mi limiterò ad indicare una mancanza che indebolisce alla base il paradigma ruffoliano. Chi sarebbero i soggetti - Capitalismo e Democrazia - che darebbero vita a questo scontro epocale? Chi concretamente li rappresenta? I grandi gruppi finanziari contrapposti ad una fantomatica Democrazia? [...] Ora, se è vera e convincente l'analisi della dittatura finanziaria nell'epoca delle traversie che tendono ad allargarsi a tutti i continenti, come non cercarne le radici, anche ideologiche, nel fallimento precedente? In particolare nel crollo dell'illusione fondante del sistema socialista di regolare l'offerta, la domanda e il livello dei prezzi attraverso la pianificazione quinquennale totalitaria. Una idea che pervase la pratica e la teoria dei partiti che al socialismo si rifacevano e il cui dissolversi si contaminò nel magma della globalizzazione, attraverso la libera circolazione degli uomini e dei capitali e nella unificazione in tempo reale dei sistemi internazionali attraverso la mondializzazione e l'informatica.» Mario PIRANI, *Il nuovo capitale*, "la Repubblica" - 1° dicembre 2012

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: La nostra Costituzione: un bilancio dei suoi valori attuali e del suo rapporto con la società italiana.

DOCUMENTI

“Ma fu significativo dell'ampiezza di consensi raggiunta dall'impostazione programmatica della costituzione il fatto che un grande giurista membro del partito d'Azione, Piero Calamandrei, che poi all'elaborazione del testo costituzionale dette un contributo assai rilevante, dichiarasse di essere stato convinto dall'argomento di Togliatti che i costituenti dovevano fare, secondo i versi danteschi, «come quei che va di notte, / che porta il lume dietro e a sé non giova, / ma dopo sé fa le persone dotte.»

E. RAGIONIERI, *La storia politica e sociale*, in “Storia d'Italia”, vol. IV, Einaudi, Torino, 1976

“Preme ora mettere in rilievo un aspetto determinato, relativo a quella problematica del «nucleo fondamentale» della costituzione. È certamente degno di nota il fatto che quella problematica...torni a riaffermarsi con forza. Alla dottrina del «nucleo fondamentale» ha fatto ricorso anche la nostra Corte costituzionale, indicando la presenza nella nostra costituzione di «alcuni principî supremi che non possono essere sovvertiti o modificati nel loro contenuto essenziale neppure da leggi di revisione costituzionale o da altre leggi costituzionali»; si tratta di «principi che, pur non essendo espressamente menzionati fra quelli non assoggettabili al procedimento di revisione costituzionale, appartengono all'essenza dei valori supremi sui quali si fonda la costituzione italiana.»

M. FIORAVANTI, *Le dottrine dello Stato e della costituzione*, in “Storia dello Stato italiano dall'unità a oggi”, Roma, 1995

In occasione della celebrazione del 60° anniversario della Costituzione, 23 gennaio 2008

“Proprio sul terreno delle libertà e dei diritti, infatti, l’innovazione costituzionale è grande, così come è profondo il mutamento degli strumenti che devono garantirne l’attuazione. Non vi è soltanto una restaurazione piena dei diritti di libertà, e un allargamento del loro catalogo. Cambia radicalmente la scala dei valori di riferimento, dalla quale scompare proprio quello storicamente fondativo, la proprietà, trasferita nella parte dei rapporti economici, spogliata dell’attributo della inviolabilità, posta in relazione con l’interesse sociale (art. 42.)”

S. RODOTÀ, *La libertà e i diritti*, in “Storia dello Stato italiano dall’unità a oggi”,

Roma, 1995

“La Costituzione - soprattutto nella prima parte - ha una forte ispirazione internazionalistica e può contare su un maggior numero di norme relative ai rapporti internazionali rispetto allo Statuto Albertino... Si guarda con grande interesse a organizzazioni come le Nazioni Unite... Si ribadisce con forza la volontà pacifista di un popolo costretto, suo malgrado, a entrare nel vortice di una guerra non voluta e ancora sconvolto dalle conseguenze devastanti della sconfitta bellica. In questo contesto nasce il famoso articolo 11 della Costituzione che proclama solennemente il ripudio della guerra “come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali” e stabilisce, al tempo stesso, che l’Italia “consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie a un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.”

G. MAMMARELLA-P. CACACE, *La politica estera dell’Italia*, Roma-Bari,

Laterza, 2006

“La carta costituzionale è estesa, cioè ampia e per quanto possibile dettagliata nelle sue prescrizioni. Una caratteristica

innovativa, questa, espressamente voluta dai costituenti. Altre costituzioni, quella statunitense per esempio (7 Articoli più 27 Emendamenti), sono meno ampie perché si limitano a dare indicazioni di massima ai legislatori e ai giudici. La costituzione italiana, pur non essendo tra le più lunghe (ve ne sono anche con più di trecento articoli come quella indiana), consta di 139 articoli, più diciotto disposizioni finali... L’innovazione rappresentata dall’estensività della costituzione non consiste solo nel fatto che è più “lunga”. Consiste piuttosto nel tentativo di regolare in dettaglio il maggior numero di aspetti possibili. È frutto di una scelta precisa dei costituenti l’aver per esempio elencati uno per uno i diritti inviolabili dell’individuo, quando sarebbe bastato l’art. 2 che recita: “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.”

P. CASTAGNETTI, *La costituzione italiana tra prima e seconda repubblica*, Bologna, 1995

“In primo luogo, come, cosa doveva essere la costituzione? La costituzione della repubblica democratica italiana doveva essere una costituzione programmatica, cioè un insieme di regole fondamentali precise e valide immediatamente, ma anche un programma di sviluppo, un insieme di direttive per la riforma della società, da realizzare gradualmente nel tempo. Per esempio la costituzione doveva garantire al massimo diritti e doveri dei cittadini e, contemporaneamente, impegnarsi a rendere concreti dei veri e propri diritti sociali, assolutamente nuovi nella storia italiana e piuttosto recenti nella storia costituzionale contemporanea europea.”

P. CASTAGNETTI, *ibidem*, Bologna, 1995

“La ricorrenza del 60° anniversario dell’entrata in vigore della Costituzione ci sollecita a un grande impegno comune per porre in piena luce i principi e i valori attorno ai quali si è venuta radicando e consolidando l’adesione di grandi masse di cittadini di ogni provenienza sociale e di ogni ascendenza ideologica o culturale al patto fondativo della nostra vita democratica. Quei principi vanno quotidianamente rivissuti e concretamente riaffermati: e, ben più di quanto non accada oggi, vanno coltivati i valori – anche e innanzitutto morali – che si esprimono nei diritti e nei doveri sanciti dalla Costituzione. Nei doveri non meno che nei diritti. Doveri, a cominciare da quelli “inderogabili” di solidarietà politica, economica e sociale, che debbono essere sollecitati da leggi e da scelte di governo, ma debbono ancor più tradursi in comportamenti individuali e collettivi.”

Intervento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nella seduta comune del Parlamento

4. AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

ARGOMENTO: I terremoti, catastrofi antiche e moderne

Documento 1: Lo scrittore latino Plinio il Vecchio parla dei terremoti nel I secolo d.C.]

Le dottrine babilonesi ritengono che anche i terremoti e gli sprofondamenti del suolo, come ogni altra cosa, siano guidati dall'influsso degli astri, e in particolare di quei tre cui viene ascritta la folgore; ciò avverrebbe, però, quando essi si muovono insieme al sole, o sono in congiunzione con lui, e in particolare verso le quadrature celesti. [...] ciò che, ne sono convinto, non è da porre in dubbio, è che i venti sono all'origine del fenomeno. E infatti, le terre non cominciano mai a tremare se non c'è un mare placato, e un cielo tanto sereno, che gli uccelli non si librano in volo, per mancanza di una qualsiasi brezza che li trasporti; e solo quando c'è stato un periodo di vento, evidentemente perché il soffio si è nascosto entro le vene del suolo e per le sue segrete cavità. E il sussultare della terra non è diverso dal tuono in una nube; le fenditure nel suolo non sono diverse dall'erompere di un fulmine, quando il soffio rinchiuso si ribella e fa forza per uscire verso la libertà. Dunque, ci sono molte varietà di scosse, e la loro azione è straordinaria; ora abbattano muraglie, ora le ingoiano in un profondo abisso, ora fanno emergere dei massicci, ora lasciano scaturire dei fiumi, e talora anche fuochi, e fonti calde, e altre volte deviano il corso delle acque. Le precede e le accompagna un rumore tremendo, a volte simile a un mormorio, a volte a muggiti o a grida umane e a un clangore d'armi che si scontrano [...]. Perciò si sente spesso del rumore anche senza terremoto. E non c'è mai una scossa di tipo unico, ma esistono tremiti e vibrazioni. La fenditura talvolta rimane aperta, mettendo in mostra ciò che ha inghiottito, talvolta nasconde tutto nella bocca serrata, e lì nuovamente si estende il terreno, senza che sussista più alcuna traccia: spesso delle città ne sono divorate, e intere campagne assorbita. [...] Così pure, il sisma è più frequente di notte che di giorno; però i terremoti più violenti sono quelli del mattino e della sera, ma sono frequenti all'avvicinarsi dell'alba, e, se diurni, verso metà giornata. [...] C'è una grande differenziazione nel tipo stesso di sisma, dato che vi sono molti generi di scosse. Il meno pericoloso è quando c'è una vibrazione e gli edifici sono colti da uno scricchiolio ondeggiante, e quando la terra si gonfia verso l'alto e poi ricade, con moto alterno; non c'è rischio anche quando le costruzioni vengono a contatto e cozzano per impulsi contrapposti, perché i movimenti contrari si equilibrano fra loro. [...] Insieme al terremoto si producono anche gli straripamenti del mare, il quale viene, evidentemente, compenetrato dallo stesso soffio, oppure accolto nella cavità creata dallo sprofondamento della terra. [...] Uguale è la causa per cui sorgono nuove terre, quando quello stesso soffio ha la forza di spingere in alto il suolo, ma non è riuscito a far breccia. Gaio Plinio Secondo, Storia Naturale. I. Cosmologia e geografia. Libro secondo, prefazione di I. Calvino, introduzione di G. B. Conte, Einaudi, Torino 1982

Documento 2: [Nel 1756 Immanuel Kant pubblica tre scritti sui terremoti: il primo novembre 1755 la catastrofe si era abbattuta su Lisbona]

Uomini nati per morire, non riusciamo a sopportare che alcuni di noi siano morti nel terremoto e, quali passeggeri su questa terra ove non possediamo proprietà alcuna, siamo desolati pensando che sono andati perduti dei beni che tra non molto, per l'universale corso della natura, da sé sarebbero andati in rovina.

È facile prevederlo: allorché gli uomini costruiscono le città su terreni saturi di sostanze infiammabili, prima o dopo tutta la magnificenza dei loro palazzi cadrà in rovina a motivo delle scosse telluriche. Ma dovremmo, forse, essere perciò insofferenti dei propositi della Provvidenza? Dunque non sarebbe stato meglio ritenere necessario che sulla terra si verificassero di tanto in tanto dei terremoti, ma non che vi costruissimo splendidi edifici? Gli abitanti del Perù vivono in abitazioni che sono in muratura solo per una certa altezza, mentre il rimanente è costituito di canne. L'uomo deve imparare a conformarsi alla natura, ma egli vuole che essa si conformi a lui. [...].

Se le cose stanno così, come del resto non possiamo negare, non dovremmo riprometterci le conseguenze più favorevoli da questo fuoco sotterraneo che assicura in ogni tempo un calore moderato alla terra nella stagione in cui il sole ci sottrae il suo, e che è in grado di favorire la crescita delle piante e l'economia del regno della natura? E alla vista di una sì grande utilità, come può lo svantaggio che deriva al genere umano dallo scatenarsi ora di questo ora di quella calamità impedirci di manifestare la gratitudine di cui siamo debitori alla Provvidenza per tutte le sue disposizioni? I. Kant, Scritti sui terremoti, a cura di P. Manganaro, presentazione di A. Placanica, Edizioni 10/17, Salerno 1984

Documento 3: L'Italia è situata in un'area geologicamente attiva e relativamente recente, che attraversa il Mediterraneo. Tale zona è particolarmente instabile, come è testimoniato dall'intensa attività vulcanica e dai sismi che la sconvolgono periodicamente. In questa zona vi sono moltissime faglie e si realizzano complessi movimenti, i quali interessano numerose regioni africane ed europee, che vengono compresse e costrette a ruotare. Questi movimenti coinvolgono in modo particolare la nostra penisola che pertanto presenta un'attività sismica particolarmente violenta e frequente. In epoca storica, i terremoti segnalati in Italia risultano almeno un migliaio. Di questi, più di 160 hanno provocato effetti disastrosi e causato un numero di morti vicino al mezzo milione di persone (per quanto i dati siano frammentari e in parte incerti). Certamente la sismicità nella nostra penisola non è paragonabile a quella dell'area circumpacifica, ma sicuramente si tratta di una delle regioni più tormentate del pianeta. Considerando i dati attuali e la ricostruzione degli eventi passati, ottenuta sulla base dei danni descritti nei documenti storici, si può dire che nella maggior parte dei casi si tratta di terremoti con ipocentro poco profondo: quasi tutti i sismi hanno avuto origine entro la crosta, a una profondità in genere non superiore ai 40 Km. Solo in casi eccezionali, nel medio e basso Tirreno, si sono

verificati sismi con ipocentro profondo. La massima profondità registrata è di 480 Km circa. In base ai livelli di pericolo sismico accertati e monitorati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) è stata redatta la carta della classificazione sismica del territorio italiano e sono state emanate le norme che disciplinano la progettazione e la costruzione di opere architettoniche (edifici e infrastrutture). [...] è interessante notare che il pericolo sismico varia considerevolmente da regione a regione: i terremoti sono più frequenti nelle aree di corrugamento più recente e lungo le linee di tensione della crosta, dove sono in corso fenomeni di assestamento. La zona più stabile è la Sardegna, seguita dalla penisola salentina e dall'arco alpino, dove la pericolosità, escludendo il Friuli Venezia Giulia, è relativamente bassa. La sismicità aumenta spostandosi dalle regioni settentrionali lungo la catena appenninica verso il Centro-Sud, dove si localizzano le aree più soggette a terremoti: Campania, Molise, Basilicata, Calabria e Sicilia.

C. Pignocchino Feyles - I. Neviani, *Geografia generale. La terra nell'universo*, SEI, Torino, 2009

Documento 4 : Si fa fatica a immaginare uno scenario più disastroso per il terremoto del 28 dicembre 1908. Il sisma colpì Reggio Calabria e Messina, le città che si affacciano sullo Stretto, e i paesi e le cittadine del circondario, poco dopo le 5.20 del mattino: il fatto che la maggior parte della popolazione si trovasse, di conseguenza, dentro casa amplificò al massimo gli effetti letali del terremoto. [...] quando la notizia della catastrofe del 28 dicembre si diffuse, volontari da tutto il paese si misero in viaggio verso sud per dare una mano nelle operazioni di soccorso e ricostruzione. Altri offrirono

7

accoglienza a profughi e orfani. Il re e la regina si unirono agli sforzi: le figlie della coppia reale e le dame di compagnia furono raffigurate mentre cucivano vestiti per le vittime. Quotidiani e riviste parlarono del disastro fino alla saturazione: su e giù per la penisola, le edizioni speciali non facevano in tempo ad arrivare nelle edicole che subito andavano esaurite [...].

Perché non furono soltanto le brutali dimensioni della calamità a colpire tanto fortemente gli italiani, ma anche il fatto che essa portò alla luce, con accurata e straziante precisione, alcune delle inquietudini più profonde della società. [...] In altre parole, la catastrofe patriottica del 1908 mise in luce questa nuova, accresciuta partecipazione alla vita pubbli-ca. Tuttavia, la risposta istituzionale di fronte al terremoto fu giudicata, quasi da tutti, inadeguata. La catastrofe che si abbatté sui territori situati sui due versanti dello Stretto di Messina mise in evidenza le debolezze politiche e organizzative, sotto molti aspetti, dello Stato italiano.

J. Dickie, *Una catastrofe patriottica. 1908: il terremoto di Messina*, trad. it. di F. Galimberti, Laterza, Bari 2008

Documento 5: Nel 1915 un violento terremoto aveva distrutto buona parte del nostro circondario e in trenta secondi ucciso circa trentamila persone. Quel che più mi sorprese fu di osservare con quanta naturalezza i paesani accettassero la tremenda catastrofe. In una contrada come la nostra, in cui tante ingiustizie rimanevano impunte, la frequenza dei terremoti appariva un fatto talmente plausibile da non richiedere ulteriori spiegazioni. C'era anzi da stupirsi che i terremoti non capitassero più spesso. Nel terremoto morivano infatti ricchi e poveri, istruiti e analfabeti, autorità e sudditi. Nel terremoto la natura realizzava quello che la legge a parole prometteva e nei fatti non manteneva: l'uguaglianza. Uguaglianza effimera. Passata la paura, la disgrazia collettiva si trasformava in occasione di più larghe ingiustizie.

I. Silone, *Uscita di sicurezza*, Vallecchi, Firenze 1965

Documento 6: I brutti sogni dei bambini, di tutti i bambini, sono popolati di tigri e serpenti, di mummie e di mostri. In quelli dei bimbi aquilani appaiono anche case storte, che rovinano su se stesse, crepe che si allargano. Spesso sono gli stessi protagonisti dei sogni a crollare: cadono da quelle case, precipitano da edifici altissimi e lo fanno senza mai toccare terra. I disegni che ricostruiscono questi sogni sembrano lo storyboard di una paura infinita. Li ha studiati l'Università dell'Aquila nell'ambito del progetto At.Ab, finanziato dalla Protezione civile e i risultati della ricerca, coordinata da Lorena Mattei, sotto la direzione scientifica di Enzo Sechi, primario di Neuropsichiatria Infantile all'Ospedale San Salvatore, saranno presentati nel corso di un congresso internazionale, l'anno prossimo. [...].

La realtà è quella che si è sempre temuta: il terremoto di L'Aquila lascia dietro di sé una generazione ferita nella psiche. In base alla ricerca su un campione di 1500 minori e un gruppo di famiglie, il 3% dei bambini aquilani presenta disturbi post traumatici da stress strutturati, il 18% un disagio psicologico "consistente", che colpisce soprattutto le bambine, e più generalmente il 73% evidenzia problemi di ordine psicologico: un quarto di questi casi presenta un vero e proprio disturbo psichiatrico, mentre gli altri restano a rischio.

Nei sogni di questi bambini, spiega il professor Sechi, «è molto frequente l'idea di una minaccia alla propria incolumità fisica o dei propri cari, la paura di morire o di essere abbandonati dai genitori, sintomo del disagio psicologico post-trauma: i minori hanno vissuto in prima persona il pericolo e l'idea-timore della morte viene continuamente presentata, ricordata e "riflessa" dalla città lesionata o distrutta». [...].

Anche gli adulti continuano a vivere l'incubo del sisma. Massimo Casacchia, professore universitario e primario di psichiatria del San Salvatore, nell'ambito del Progetto Spes di Ministero della Salute e Regione Abruzzo, ha tracciato lo stato di salute mentale della popolazione aquilana, compresi gli abitanti delle new town berlusconiane. [...] Il primario definisce «psicopatogenetico» lo «spiazzamento forzato» di chi è stato costretto ad abitare in una città in cui sono saltati tutti i punti di riferimento e soprattutto di coloro che vivono nei 19 centri satelliti del progetto Case. La depressione è più

elevata (i casi più gravi sono circa il quadruplo) e la sedentarietà quasi raddoppiata. «L'Aquila è un formicaio di automobili perché non esiste un centro. Chi non lavora o non guida è preda della solitudine e della tristezza». Una condizione prevalente nelle new town, dove il 70% si sente isolato e prova nostalgia della sua vecchia casa, quasi la metà ha perso i contatti con gli amici e solo il 20% nutre speranze nel futuro. «Una forma di reazione, che chiamiamo resilienza» – spiega lo psichiatra – è la protesta via web. Quasi un'elaborazione del lutto, perché è come se fosse morta la propria vita di prima, avviene raccontando e raccontandosi su internet». In questi tre anni sono stati postati più di ottomila video dagli aquilani, scritti una settantina di libri e Facebook è diventata “la piazza” in cui incontrarsi e la Spoon River virtuale dove ricordare com'era bella la città delle 99 cannelle e protestare contro la ricostruzione che non parte. P. Viana, *Una generazione terremotata in fondo all'anima*, in www.avvenire.it, 5 aprile 2012

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il documento che segue costituisce un testamento spirituale scritto da un ufficiale dell'esercito regio che dopo l'otto settembre del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza e per questo venne condannato a morte. Nel documento si insiste in particolare sulla continuità tra gli ideali risorgimentali e patriottici e la scelta di schierarsi contro l'occupazione nazi-fascista. Illustra le fasi salienti della Resistenza e, anche a partire dai contenuti del documento proposto, il significato morale e civile di questo episodio.

“Le nuove generazioni dovranno provare per l'Italia il sentimento che i nostri grandi del risorgimento avrebbero voluto rimanesse a noi ignoto nell'avvenire: «il sentimento dell'amore doloroso, appassionato e geloso con cui si ama una patria caduta e schiava, che oramai più non esiste fuorché nel culto segreto del cuore e in un'invincibile speranza». A questo ci ha portato la situazione presente della guerra disastrosa.

Si ridesta così il sogno avveratosi ed ora svanito: ci auguriamo di veder l'Italia potente senza minaccia, ricca senza corruzione, primeggiante, come già prima, nelle scienze e nelle arti, in ogni operosità civile, sicura e feconda di ogni bene nella sua vita nazionale rinnovata. Iddio voglia che questo sogno si avveri.”

(trascrizione diplomatica tratta da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

Dardano Fenulli. Nacque a Reggio Emilia il 3 agosto 1889. Durante la Grande Guerra, nel corso della quale meritò due encomi solenni, combatté sulla Cima Bocche e sul Col Briccon. Allo scoppio della seconda guerra mondiale, promosso colonnello, prese parte alle operazioni in Jugoslavia. Promosso generale di brigata nell'aprile 1943, fu nominato vicecomandante della divisione corazzata “Ariete”. In questo ruolo prese parte ai combattimenti intorno a Roma nei giorni immediatamente successivi all'otto settembre 1943. Passato in clandestinità, iniziò una intensa attività per la creazione di una rete segreta di raccolta, informazioni e coordinamento dei militari sbandati ma ancora fedeli alla monarchia. Nel febbraio del 1944 venne arrestato dalle SS e imprigionato nelle carceri di via Tasso a Roma. Il 24 marzo 1944 fu fucilato alle Fosse Ardeatine. (adattato da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

L'amore è un [sentimento](#) molto vasto, che in un certo senso li racchiude tutti. E' un sentimento forte, tanto da liberare energie creative immense o istinti difficilmente controllabili. Sono recenti e antichi, purtroppo, i fatti di cronaca di atroci violenze commesse da un innamorato rifiutato o un amante abbandonato. Rifletti sulle motivazioni che portano a risolvere la propria frustrazione reagendo con estrema violenza o uccidendo con rabbia ed esprimi il tuo pensiero sull'amore, facendo riferimento anche agli autori che dalla poesia cortese ai contemporanei hanno spesso scritto su questo tema. Esponi cosa ti ha più colpito nelle loro opere.

Durata massima della prova: 4 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

I.I.S. “Mosè Bianchi” – Via della Minerva, 1 – Monza

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA D’ESAME

Candidato/a classe

TIPOLOGIA A (Analisi del testo)	Insufficiente Grav. Insuff.	Sufficiente	Buono Ottimo	Punti attribuiti
Competenze linguistiche: ortografia, punteggiatura morfo-sintassi, lessico	0-1,5	2-3	3,5-4	
Comprensione del testo e individuazione dei temi	0-1,5	2	2,5-3	
Analisi e interpretazione del testo	0-2,5	3	3,5-4	
Approfondimento della poetica dell’autore o della corrente letteraria, del genere, del periodo. Confronto con altre opere e/o autori	0-2,5	3	3,5-4	
TIPOLOGIA B (Saggio breve o articolo di giornale)	Insufficiente Grav. Insuff.	Sufficiente	Buono Ottimo	Punti attribuiti
Competenze linguistiche: ortografia, punteggiatura morfo-sintassi, lessico	0-1,5	2-3	3,5-4	
Comprensione e uso della documentazione	0-1,5	2	2,5-3	
Ricchezza dei contenuti e degli apporti in termini di conoscenze/valutazioni/rielaborazione personale	0-2,5	3	3,5-4	
Rispetto della tipologia testuale scelta. Chiarezza, coerenza e coesione tra le parti del discorso.	0-2,5	3	3,5-4	
TIPOLOGIA C (Tema storico) TIPOLOGIA D (Tema di ordine generale)	Insufficiente Grav. Insuff.	Sufficiente	Buono Ottimo	Punti attribuiti
Competenze linguistiche: ortografia, punteggiatura morfo-sintassi, lessico	0-1,5	2-3	3,5-4	
Pertinenza al tema proposto e ricchezza dei contenuti e degli apporti in termini di conoscenze	0-2,5	3	3,5-4	
Rielaborazione personale e approfondimento critico delle questioni affrontate	0-2,5	3	3,5-4	
Rispetto della tipologia testuale scelta. Chiarezza, coerenza e coesione tra le parti del discorso.	0-1,5	2	2,5-3	

CORRISPONDENZE PUNTEGGIO-VOTO	VOTO PROPOSTO
Punti 0-1 = Voto 0/1 Punti 2-3 = Voto 2 Punti 4-5 = Voto 3 Punti 6 = Voto 4 Punti 7= Voto 4,5 Punti 8 = Voto 5 Punti 9 = Voto 5,5	Punti 10 = Voto 6 Punti 11 = Voto 6,5 Punti 12 = Voto 7 Punti 13 = Voto 8 Punti 14 = Voto 9 Punti 15 = Voto 10

SIMULAZIONE II PROVA ESAMI DI STATO 2016-2017

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "MOSÈ BIANCHI" DI MONZA

CLASSE 5 A - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La Good Morning spa è un'impresa industriale specializzata in prodotti per colazione (brioche, torte e cereali).

La società, presente sul mercato da oltre un decennio, ha un capitale sociale di 1.200.000 euro.

Nell'esercizio 2016 l'impresa ha ampliato la produzione con un nuovo prodotto per celiaci. L'operazione ha richiesto nuovi investimenti in macchinari e attrezzature industriali con un finanziamento bancario di 300.000 euro. Inoltre ha stipulato per la prima volta un contratto di leasing per un macchinario e ha avviato, senza concluderla, la costruzione interna di un'attrezzatura.

La Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016 riporta, tra l'altro, i seguenti prospetti.

Prospetto delle variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria	Utile d'esercizio	Totale
Valori al 31/12/2015	1.200.000	240.000	97.400	109.600	95.000	1.742.000
Utile 2015 reinvestito			7.600	12.400	-20.000	-
Dividendi azionisti					-75.000	- 75.000
Utile dell'esercizio					133.000	133.000
Importi 31/12/2016	1.200.000	240.000	105.000	122.000	133.000	1.800.000

Movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Software			
Importi all'01/01/2016	120.000	48.000	72.000
Quota di ammortamento		24.000	
Importi al 31/12/2016	120.000	72.000	48.000
Diritti di brevetto industriale			
Importi all'01/01/2016	350.000	234.000	116.000
Quota di ammortamento		52.500	
Importi al 31/12/2016	350.000	286.500	63.500

Immobilizzazioni materiali	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Terreni e fabbricati			
Importi all'01/01/2016	1.100.000	222.000	878.000
Quota di ammortamento		55.000	
Importi al 31/12/2016	1.100.000	277.000	823.000
Impianti e macchinari			
Importi all'01/01/2016	950.000	190.000	760.000
Acquisto (in data 01/04)	180.000		
Quota di ammortamento		130.200	
Importi al 31/12/2016	1.130.000	320.200	809.800
Attrezzature industriali e commerciali			
Importi all'01/01/2016	500.000	129.000	371.000
Acquisto (in data 01/04)	120.000		
Quota di ammortamento		88.500	
Importi al 31/12/2016	620.000	217.500	402.500
Altri beni			
Importi all'01/01/2016	1.200.000	716.500	483.500
Quota di ammortamento		180.000	
Importi al 31/12/2016	1.200.000	896.500	303.500

Sulla base degli schemi di bilancio riclassificati, sono stati calcolati, tra gli altri, i seguenti indici: per l'esercizio 2016 (leverage 2,2, ROI 8%) per l'esercizio 2015 (leverage 2,1, ROI 7%). Il candidato, sulla base dei dati forniti, e assumendo opportunamente i dati mancanti a scelta, proceda alla compilazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 31/12/2016 della Good Morning spa secondo le disposizioni del codice civile.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e gli eventuali documenti, secondo le richieste.

1. L'informazione sulla situazione finanziaria della Good Morning spa al 31/12/2016 richiede il ricorso alla elaborazione del Rendiconto finanziario, documento ormai obbligatorio di bilancio. Redigere il Rendiconto finanziario delle variazioni del PCN e della disponibilità monetaria.
2. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi economica del bilancio della Good Morning spa al 31/12/2016 utilizzando gli opportuni indicatori.
3. Gamma spa, impresa industriale che produce articoli di abbigliamento, intende lanciare sul mercato una linea di prodotti destinata a consumatori esigenti e sensibili all'utilizzo di

materiali naturali e di provenienza eco-sostenibile. Elaborare il piano di marketing contenente, tra l'altro:

- la situazione del mercato in cui opera l'impresa
- i punti di forza e di debolezza dell'impresa
- le opportunità e le minacce provenienti dal mercato
- gli obiettivi da raggiungere
- le leve di marketing che l'impresa intende adottare.

4. La società Beta spa, effettua, tra le altre, la produzione del prodotto codificato AT62H sfruttando l'80% della capacità produttiva annua di 100.000 unità. Per realizzare tale produzione sostiene costi fissi totali di 1.840.000 euro e costi variabili complessivi di 2.180.000 euro. Alla società pervengono le seguenti richieste:
- il cliente A richiede la fornitura di 18.000 unità al prezzo di 35 euro;
 - il cliente B richiede la fornitura di 25.000 unità al prezzo di 32 euro.

Presentare il report del responsabile della contabilità gestionale contenente la scelta, adeguatamente motivata, tra le due forniture pervenute.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Tempo a disposizione 6 ore

Presentare il report del responsabile della contabilità gestionale contenente la scelta, adeguatamente motivata, tra le due forniture pervenute.

Dati mancanti opportunamente scelti.

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “MOSE’ BIANCHI”

ESAME DI STATO - GRIGLIA SECONDA PROVA SCRITTA (ECONOMIA AZIENDALE)

Macro descrittori	Descrittori di livello	Livello
<p>A. COERENZA CON LE RICHIESTE DELLA TRACCIA</p> <p>Il candidato sa produrre una situazione coerente con la proposta del tema anche nella scelta dei dati, e riesce a rispettare le finalità della richiesta</p>	Produce una situazione generica e non attinente alle richieste	1
	Produce una situazione generica e parzialmente coerente con le richieste, con approccio non sempre corretto	2
	Produce una situazione legata a scelte tecniche essenziali, coerenti con le richieste che, pur corrette, risultano parzialmente articolate	3
	E' in grado di offrire soluzioni coerenti con le richieste ed anche articolate e personalizzate	4
	E' in grado di offrire proposte attinenti alle richieste del tema evidenziando una elevata criticità ricca di articolate, corrette e opportune soluzioni	5
<p>B. CONOSCENZA DELLE REGOLE E DELLE PROCEDURE CONTABILI</p> <p>Il candidato opera con procedure contabili e strumenti tecnici corretti in stretta relazione con lo sviluppo della proposta operativa</p>	Opera con procedure poco opportune e solo a volte idonee rispetto alle richieste	2
	E' in grado di proporre soluzioni operative idonee all'esecuzione del compito, ma le sviluppa in modo parziale e con limitata offerta di dati.	3
	Propone soluzioni tecnico-contabili corrette sviluppandole in modo essenziale	4
	Dimostra di conoscere in modo completo le procedure tecnico-contabili e gli strumenti operativi applicandoli in modo logico e senza commettere errori rilevanti	5
	Dimostra di conoscere le procedure tecnico-contabili in modo completo ed approfondito e le applica in modo elaborato al fine di trarre risultati che utilizza per decisioni successive a personalizzate, motivando le scelte effettuate	6
<p>C. UTILIZZO DEL LINGUAGGIO E TERMINOLOGIA APPROPRIATI</p> <p>Il candidato utilizza il linguaggio tecnico appropriato collegato alle conoscenze necessarie per la elaborazione del tema</p>	Espone i contenuti in modo essenziale, non utilizzando un linguaggio appropriato	2
	Espone con un linguaggio tecnico appropriato le soluzioni offerte riuscendo a volte a motivare le scelte	3
	Utilizza un linguaggio tecnico corretto a supporto delle argomentazioni e delle scelte effettuate, mostrando di essere in grado di gestire e correlare contenuti disciplinari e pluridisciplinari	4
PUNTEGGIO TOTALE	/15

1^ SIMULAZIONE TERZA PROVA

CLASSE 5 A AFM

Data 19/12/2016

Durata : 2 h 30 minuti

Tipologia : B, quesiti a risposta singola in dieci righe

Numero di quesiti : 3 per disciplina

NOME ALUNNO.....

Punteggio/15

DISCIPLINE	DOCENTI Proff:	PUNTI
Storia	Emanuela Testa	
Francese	Barbara Lombardo	
Matematica	Concetta Sipione	
Diritto	Stefania Lanzilotto	

CRITERI DI VALUTAZIONE PER OGNI QUESITO

Indicatori	PUNTEGGIO (P):
Risposta mancante	P= 0
Risposta fortemente incompleta Errori gravi Mancanza di linguaggio specifico	0<P<1
Risposta fortemente incompleta Errori gravi Linguaggio specifico approssimativo.	1≤P<2
Risposta incompleta Presenza di imprecisioni Linguaggio specifico sufficiente.	2≤P<3
Risposta completa Qualche imprecisioni Linguaggio specifico più che sufficiente.	3≤P<4
Risposta completa Linguaggio specifico discreto.	4≤P<5
Risposta completa adeguatamente argomentata. Linguaggio specifico buono.	P= 5

NOME: _____

1. Per quale motivo Giolitti non era favorevole all'ingresso dell'Italia in guerra. (10 righe).

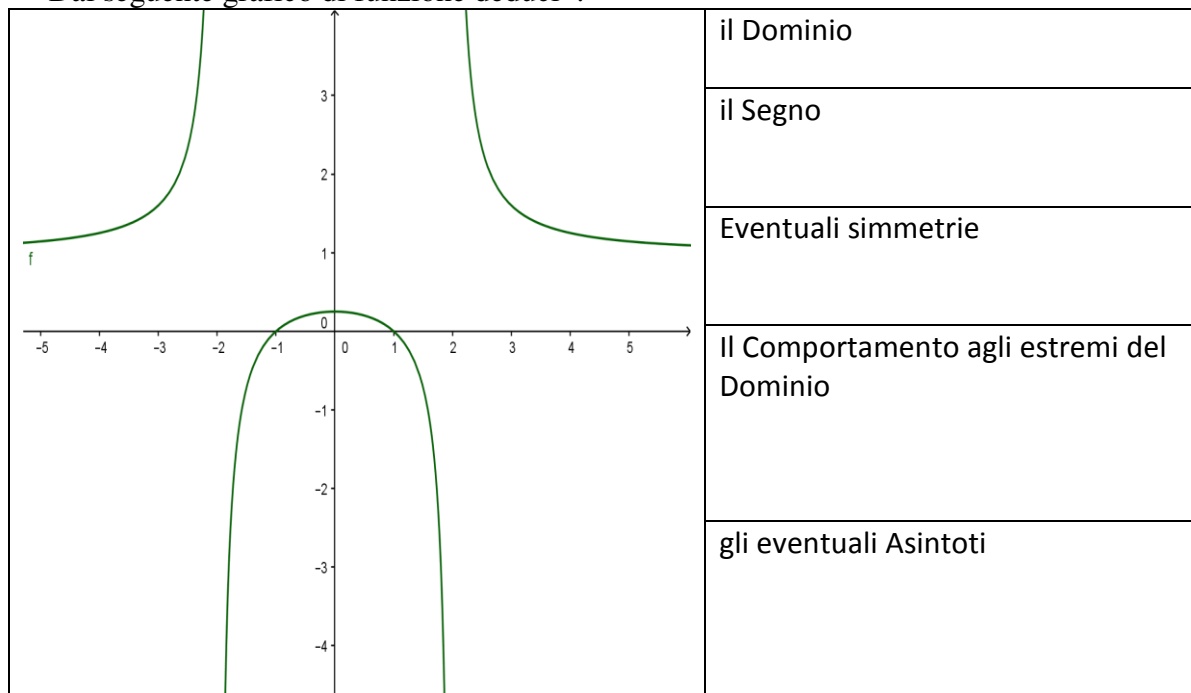
2. Dalla crisi dello stato liberale alla dittatura. Esponi le cause e i principali eventi. (10 righe)

Disciplina : Matematica

Nome Alunno.....

CL.5^A AFM

1) Dal seguente grafico di funzione deduci :



2) Dai la definizione di derivata in un punto e spiega il suo significato geometrico

3) Data la funzione a tratti determina ove la funzione è discontinua e motiva la risposta

$$f(x) = \begin{cases} 2x+1 & \text{se } x < 0 \\ x^2 - 1 & \text{se } x \geq 0 \end{cases}$$

2^ SIMULAZIONE TERZA PROVA

CLASSE 5 A AFM
minuti

Data 24/03/2017

Durata : 2 h 30

Tipologia : B, quesiti a risposta singola in dieci righe

Numero di quesiti : 3 per disciplina

NOME ALUNNO.....

Punteggio/15

DISCIPLINE	DOCENTI Proff:	PUNTI
Storia	Emanuela Testa	
Francese	Barbara Lombardo	
Matematica	Concetta Sipione	
Economia Politica	Stefania Lanzilotto	

CRITERI DI VALUTAZIONE PER OGNI QUESITO

Indicatori	PUNTEGGIO (P):
Risposta mancante	P= 0
Risposta fortemente incompleta Errori gravi Mancanza di linguaggio specifico	0<P<1
Risposta fortemente incompleta Errori gravi Linguaggio specifico approssimativo.	1≤P<2
Risposta incompleta Presenza di imprecisioni Linguaggio specifico sufficiente.	2≤P<3
Risposta completa Qualche imprecisioni Linguaggio specifico più che sufficiente.	3≤P<4
Risposta completa Linguaggio specifico discreto.	4≤P<5
Risposta completa adeguatamente argomentata. Linguaggio specifico buono.	P= 5

Disciplina: **Storia**

NOME Alunno: _____

1. Per quale motivo la guerra civile spagnola fu importante sul piano internazionale? Quali scelte fecero le maggiori potenze europee al riguardo? Come si concluse e come ridefinì gli equilibri politici europei? (10 righe).

2. Cosa si intende per guerra di liberazione in Italia, quando inizia, quali sono i principali eventi che si susseguirono, quali le ispirazioni ideologiche che la determinarono? (10 righe)

3. Quali furono le tappe e le scelte più significative che portarono USA e URSS dalla collaborazione alla guerra fredda nel secondo dopoguerra. (10 righe).

Disciplina : Matematica

Nome Alunno.....

CL.5^A AFM

I. Rappresenta il Dominio di $z = f(x, y) = \sqrt{x + y}$

II. Dare la definizione di massimo e minimo assoluto di una funzione $y=f(x)$, definita in un intervallo (a,b) ; enunciare il teorema che ci assicura la loro l'esistenza.

III. Dare la definizione delle varie funzioni di Costo studiate e spiega il loro significato; approfondisci scegliendo un modello matematico per il costo totale e determina di conseguenza le altre funzioni

3^ SIMULAZIONE TERZA PROVA

CLASSE 5 A AFM

Data 28/04/2017

Durata : 2 h 30 minuti

Tipologia : B, quesiti a risposta singola in dieci righe

Numero di quesiti : 3 per disciplina

NOME ALUNNO.....

Punteggio/15

DISCIPLINE	DOCENTI Proff:	PUNTI
Inglese	Francesco Danzè	
Matematica	Concetta Sipione	
Diritto	Stefania Lanzilotto	
Economia Politica	Stefania Lanzilotto	

CRITERI DI VALUTAZIONE PER OGNI QUESITO

Indicatori	PUNTEGGIO (P):
Risposta mancante	P= 0
Risposta fortemente incompleta Errori gravi Mancanza di linguaggio specifico	0<P<1
Risposta fortemente incompleta Errori gravi Linguaggio specifico approssimativo.	1≤P<2
Risposta incompleta Presenza di imprecisioni Linguaggio specifico sufficiente.	2≤P<3
Risposta completa Qualche imprecisioni Linguaggio specifico più che sufficiente.	3≤P<4
Risposta completa Linguaggio specifico discreto.	4≤P<5
Risposta completa adeguatamente argomentata. Linguaggio specifico buono.	P= 5

3) Cosa si intende per controllo della spesa pubblica e quali sono le finalità della spending review?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

